



la Voce

www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Quotidiano d'Informazione



mercoledì 23 settembre 2026 - S. Padre Pio da Pietrelcina



Cassino, studentessa iraniana trovata morta in casa: è giallo

IL CORPO DELLA 30ENNE ERA NELL'APPARTAMENTO DI PIAZZA DIAMARE A CASSINO. SUL COLLO SEGNI DI STRANGOLAMENTO

Sarah Rizea è Miss Italia 2026

La 18enne ligure conquista la corona al Castello di Santa Severa e riporta il titolo in Liguria dopo 51 anni. Sul podio anche Lazio e Calabria



Studentessa di Psicologia e atleta delle Fiamme Oro nel nuoto artistico, Sarah Rizea ha conquistato il titolo al termine della finale trasmessa in eurovisione. Nata in Piemonte da genitori rumeni e residente in Liguria, vanta un argento europeo, un bronzo mondiale juniores e quattro podi in Coppa del Mondo. Determinazione, disciplina e passione sportiva sono il tratto distintivo della nuova Miss, che guarda già al futuro tra università, televisione e mondo della comunicazione.

A pag 11

Cerveteri La Banditaccia conquista il pubblico Mille presenze in due giorni

Quasi mille visitatori alla Necropoli della Banditaccia nel fine settimana tra osservazioni astronomiche, aperture straordinarie dei siti archeologici, visite guidate e lo spettacolo teatrale Giuda - L'Oro del tradimento, confermando l'attrattiva del sito Unesco e la capacità di Cerveteri di richiamare pubblico da tutto il Litorale.

A pag 10

A trovare il corpo di Fatemeh Khoshyom sarebbe stato il marito, rientrato dopo aver accompagnato la figlia a scuola. Gli investigatori hanno

sequestrato un foulard rinvenuto sul pavimento della camera e stanno esaminando la scena alla ricerca di elementi utili a ricostruire la dinamica.

L'abitazione non presenterebbe segni evidenti di effrazione. Il marito è stato ascoltato dalla polizia. Restano aperte tutte le ipotesi: sarà l'autopsia, insieme

agli accertamenti della Squadra Mobile e della polizia scientifica, a chiarire cause e circostanze del decesso.

A pag 4

Scuola: nelle materne una classe su otto supera il 30 per cento di stranieri

I dati dell'anno scolastico 2024-2025 fotografano una trasformazione demografica ormai strutturale: oltre cinquemila sezioni sono oltre la soglia indicata dal Ministero

Sono 5.023 le sezioni delle scuole dell'infanzia statali con più del 30% di bambini con cittadinanza non italiana, il 12,5% del totale. In 420 istituti, inoltre, gli alunni stranieri sono già più

numerosi degli italiani. Il fenomeno è concentrato soprattutto nel Nord, con Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto in testa, mentre Roma rappresenta il principale polo

del Lazio. Numeri che riflettono il calo della popolazione scolastica italiana e una composizione sempre più multiculturale delle aule.

A pag 2



Trump all'Onu "USA mai così forti"

Nel discorso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il presidente americano rivendica i risultati della sua amministrazione, esalta la crescita degli Stati Uniti e torna a minacciare Teheran

Nel discorso all'81ª Assemblea generale delle Nazioni Unite il presidente americano rivendica la forza degli Stati Uniti e annuncia una linea dura su Teheran e L'Avana. Al centro anche Ucraina, intelligenza artificiale e Corte penale internazionale. «L'America è tornata e oggi il nostro Paese è più forte che mai». Donald Trump ha aperto così il suo intervento all'81ª Assemblea generale delle Nazioni Unite, a New York, rivendicando i risultati della sua amministrazione e delineando le priorità della politica estera ame-

ricana. Tra i temi centrali del discorso, la guerra con l'Iran, il conflitto in Ucraina, la situazione a Cuba e la competizione globale sull'intelligenza artificiale. Sul fronte iraniano, Trump ha difeso la scelta di Washington di intervenire militarmente, sostenendo che l'operazione «Midnight Hammer» abbia distrutto il programma nucleare di Teheran. Il presidente ha ribadito di non voler consentire all'Iran di dotarsi dell'arma atomica e ha nuovamente prospettato due possibilità: un accordo che permetta al Paese di ricostruire la propria

economia oppure, nelle sue parole, l'eliminazione della Repubblica islamica. Trump ha comunque detto di ritenere possibile un'intesa, sostenendo che Teheran potrebbe essere pronta a negoziare dopo le elezioni di metà mandato americane. Per quanto riguarda l'Ucraina, il presidente statunitense ha assicurato che Washington continua a lavorare con Mosca e Kiev per arrivare alla fine delle ostilità. «È tempo di fermare le uccisioni», ha affermato, sostenendo che un accordo potrebbe arrivare più rapidamente di quanto molti

prevedano. Trump ha inoltre ricordato i poteri attribuitigli in materia commerciale, lasciando intendere che potrebbe utilizzare anche i dazi come strumento di pressione. Toni particolarmente duri sono stati riservati a Cuba. Trump ha definito il Paese uno Stato «fallito» e ha affermato che il regime comunista «crollerà», mentre la delegazione cubana ha lasciato l'aula durante le sue dichiarazioni. Ampio spazio anche alla tecnologia. Trump ha annunciato che negli atti del governo americano l'espressione «intelligenza artificiale» verrà

sostituita con «superintelligenza», sostenendo che il termine «artificiale» suggerisca erroneamente qualcosa di falso. Il presidente ha respinto l'ipotesi di una regolamentazione internazionale che, a suo giudizio, potrebbe frenare il settore, rivendicando inoltre il vantaggio degli Stati Uniti sulla Cina. Infine, Trump ha attaccato la Corte penale internazionale, definendola priva di giurisdizione sugli Stati Uniti, e ha contestato alcune posizioni delle Nazioni Unite sui diritti umani e sull'immigrazione.

Sport

Ad ottobre mammografie gratuite anche per le donne tra 45-49 anni. Campagna regionale per sensibilizzare sulla diagnosi precoce del tumore al seno

Ottobre Rosa, il Lazio rilancia la prevenzione



Torna nel Lazio «Ottobre Rosa», la campagna dedicata alla prevenzione del tumore al seno. Per le donne tra i 45 e i 49 anni sarà possibile effettuare gratuitamente la mammografia, con esenzione anche per gli eventuali approfondimenti, previa prescrizione medica. Confermato inoltre lo screening ordinario gratuito per le donne tra 50 e 74 anni, ogni due anni e senza ricetta. Dal 28 settembre sarà attivo il numero dedicato alle prenotazioni.

A pag 8

Scuole dell'infanzia, cresce il peso degli alunni stranieri: 1 classe su 8 supera la soglia del 30%

*L'analisi sui dati del Ministero dell'Istruzione fotografa una realtà diffusa soprattutto al Nord
5 mila sezioni delle materne statali oltre il limite indicato nel 2010 dalla circolare Gelmini*

L'Italia delle scuole dell'infanzia racconta con sempre maggiore evidenza le trasformazioni demografiche e sociali del Paese. Nelle materne statali, infatti, la presenza di bambini con cittadinanza non italiana continua a crescere in termini di incidenza e, in migliaia di classi, supera ormai quella soglia del 30 per cento che da oltre quindici anni rappresenta un punto di riferimento nelle raccomandazioni ministeriali dedicate all'integrazione scolastica. A fotografare il fenomeno è uno studio realizzato da Tuttoscuola attraverso l'esame dei dati ufficiali relativi all'anno scolastico 2024-2025 pubblicati sul Portale unico del Ministero dell'Istruzione e del Merito. L'indagine ha preso in considerazione tutte le scuole dell'infanzia statali presenti sul territorio nazionale, analizzando il numero degli iscritti italiani e stranieri, compresi i bambini nati in Italia da famiglie di origine straniera. Il risultato evidenzia un fenomeno ormai strutturale. Su 40.059 sezioni attive nelle scuole dell'infanzia statali, ben 5.023 registrano una presenza di alunni stranieri superiore al 30 per cento. Si tratta del 12,5 per cento del totale: in altre parole, circa una classe su otto supera il limite indicato dalla circola-

re ministeriale emanata nel 2010 durante il dicastero guidato da Mariastella Gelmini. Le sezioni interessate sono distribuite all'interno di 1.523 istituti. In queste scuole sono iscritti 45.506 bambini stranieri, un numero che rappresenta il 43 per cento dell'intera popolazione scolastica straniera delle materne italiane. Complessivamente, le scuole dell'infanzia statali sono 13.027 e accolgono 768.256 bambini. Di questi, 105.327 hanno cittadinanza non italiana, pari al 13,7 per cento del totale. Una percentuale destinata con ogni probabilità ad aumentare nei prossimi anni, anche alla luce delle dinamiche demografiche che stanno interessando il Paese. Il segmento della scuola dell'infanzia viene considerato dagli studiosi un vero e proprio osservatorio avanzato delle trasformazioni future del sistema scolastico. I bambini che oggi frequentano le materne saranno infatti gli studenti che nei prossimi anni popoleranno scuole primarie e secondarie, trasferendo progressivamente anche negli altri gradi di istruzione gli equilibri già visibili nelle aule dedicate ai più piccoli. A incidere è soprattutto il drastico calo della popolazione scolastica italiana. Negli ultimi sei anni il



numero degli alunni italiani nella fascia d'età della scuola dell'infanzia si è ridotto del 14 per cento, mentre quello degli studenti stranieri ha continuato a crescere, seppur in misura contenuta, facendo registrare un incremento dell'1 per cento. Una differenza che contribuisce ad aumentare il peso percentuale delle famiglie di origine straniera all'interno delle comunità scolastiche. Il tema richiama inevitabilmente il dibattito sul cosiddetto "tetto del 30 per cento". La soglia era stata introdotta come criterio orientativo dalla circolare ministeriale numero 2 del 2010, che raccomandava di non superare, "di norma", la quota del 30 per cento di studenti con cittadinanza non italiana in ogni classe. Tuttavia, non avendo valore di legge ma configurandosi come

semplice indicazione amministrativa, la disposizione è rimasta sostanzialmente inapplicata nella maggior parte dei territori. Quando quella raccomandazione venne formulata, la presenza degli studenti stranieri nel sistema scolastico nazionale era inferiore all'8 per cento, con circa 710 mila iscritti. Oggi il quadro è profondamente cambiato e la quota complessiva ha raggiunto l'11,6 per cento, pari a circa 930 mila studenti. La geografia del fenomeno evidenzia una netta concentrazione nel Settentrione. Sette scuole su dieci fra quelle che ospitano sezioni oltre la soglia del 30 per cento si trovano infatti nelle regioni del Nord, storicamente caratterizzate da una maggiore attrattività occupazionale e da una più consistente presenza di comunità stra-

niere. Il Centro raccoglie circa il 20 per cento degli istituti interessati, mentre il Mezzogiorno si ferma attorno al 10 per cento. Quattro regioni, da sole, concentrano oltre il 60 per cento delle scuole coinvolte: Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto. La Lombardia guida la classifica con 363 istituti nei quali almeno una sezione supera il limite del 30 per cento. Spiccano in particolare la provincia di Milano, che conta 100 scuole in questa condizione, e quella di Brescia con 51. Numeri elevati anche in Emilia-Romagna, dove le scuole interessate sono 238. Bologna ne conta 51, mentre Modena arriva a 49. In Piemonte gli istituti con sezioni oltre la soglia sono 175 e la sola area torinese concentra 62 realtà. Nel Lazio, infine, Roma rappresenta il fulcro del fenomeno regionale: delle 98 scuole dell'infanzia che superano il 30 per cento, ben 70 si trovano nel territorio della capitale. L'analisi evidenzia inoltre una situazione ancora più marcata in alcune realtà territoriali. Sono infatti 420 le scuole dell'infanzia statali italiane, pari al 3,2 per cento del totale, nelle quali gli alunni italiani risultano in minoranza rispetto ai compagni stranieri. In questi istituti sono presenti 1.406

sezioni dove oltre la metà dei bambini non possiede la cittadinanza italiana. Tra le regioni che mostrano le incidenze più elevate emerge il Veneto. Qui la presenza degli alunni stranieri raggiunge il 25 per cento e nella provincia di Venezia arriva al 27 per cento. In quest'ultima area una scuola dell'infanzia statale su dieci accoglie un numero di bambini stranieri superiore a quello degli italiani. Esistono infine situazioni ancora più estreme. Le scuole dell'infanzia nelle quali gli studenti stranieri rappresentano oltre il 75 per cento della popolazione scolastica sono 145. All'interno di queste realtà sono distribuite 2.914 sezioni, segnale di una trasformazione che non riguarda più casi isolati ma che sta assumendo dimensioni significative in diverse aree del Paese. Il quadro che emerge dalle materne italiane non racconta soltanto l'evoluzione della scuola, ma riflette i cambiamenti della società e della popolazione residente. Un fenomeno destinato a influenzare sempre di più il futuro del sistema educativo nazionale, chiamato a confrontarsi con classi sempre più multiculturali e con una composizione sociale profondamente diversa da quella di appena un decennio fa.

**lontano dal solito,
vicino alla gente**

la Voce TV

You Tube

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

A scuola con tutti... o quasi

L'Italia è stato uno dei primi paesi al mondo a scegliere l'inclusione scolastica come modello. Nel 1977 la legge Falcucci ha chiuso le scuole speciali e aperto le classi ordinarie a tutti i bambini, compresi quelli con disabilità. Una scelta coraggiosa, quasi rivoluzionaria per l'epoca. Una scelta di cui andiamo giustamente fieri. Eppure, quasi cinquant'anni dopo, il sistema funziona solo in parte. E per i bambini con disabilità intellettivo-relazionale, quella parte spesso non è sufficiente. Il problema principale ha un nome preciso: l'insegnante di sostegno. Ogni bambino con disabilità certificata ha diritto a un docente di sostegno assegnato alla classe. In teoria. Nella pratica, le ore assegnate sono spesso insufficienti rispetto ai bisogni reali, i docenti cambiano ogni anno rendendo impossibile costruire un rapporto stabile, e molti di loro non hanno una formazione specifica sulla disabilità intellettivo-relazionale. Ma il sostegno è solo la punta dell'iceberg. L'inclusione vera richiede molto di più: classi preparate, compagni che imparano fin da piccoli a stare accanto alla diversità, famiglie coinvolte, progetti educativi individualizzati che vengano

davvero rispettati. Richiede una scuola che non si limiti a tollerare la presenza di un bambino con disabilità, ma che costruisca attorno a lui un ambiente in cui possa crescere, imparare, fare amicizia. C'è poi una questione che le famiglie conoscono bene: molti insegnanti curricolari non sanno cosa fare con un bambino con disabilità intellettivo-relazionale in classe. Non per mancanza di buona volontà, ma perché nessuno gliel'ha mai insegnato. La formazione universitaria quasi non tocca il tema. Il risultato è che il peso ricade quasi tutto sul docente di sostegno - quando c'è - e il bambino finisce per vivere una scuola parallela dentro la stessa aula. Esistono scuole che lo fanno, e lo fanno bene. Insegnanti straordinari che cambiano la vita dei loro alunni con disabilità e di tutta la classe. Dirigenti scolastici che credono nell'inclusione non come obbligo di legge ma come valore. Sono storie che esistono, e che vale la pena raccontare. Ma esistono anche le altre. I bambini lasciati in corridoio con l'assistente. Le famiglie che combattono per ottenere le ore di sostegno spettanti. Gli insegnanti curricolari che non sanno come coinvolgere un



Credit: Marco Ottico/LaPresse

alunno con disabilità nella lezione. La scuola che include il corpo ma non la mente, la presenza ma non la partecipazione. Queste storie esistono ugualmente, e non possiamo fare finta di non vederle. La scuola è il primo luogo dove una società mostra davvero cosa pensa della diversità. Quello che un bambino con disabilità intellettivo-relazionale impara in classe - non dai libri, ma dall'aria che respira - vale per tutta la vita. E vale anche per i suoi compagni, che imparano che il mondo è fatto di persone diverse, e che è una cosa buona.

Valeria Diamanti

Papa Leone in Sud America per undici giorni: viaggio tra periferie, carceri e comunità religiose

Diffuso il programma della visita apostolica in Uruguay, Argentina e Perù

Sarà uno dei viaggi internazionali più intensi del pontificato di Papa Leone. La Sala Stampa della Santa Sede ha reso noto il programma della visita apostolica che porterà il Pontefice in Uruguay, Argentina e Perù dal 6 al 17 novembre, in un itinerario che attraverserà quattordici città e metterà al centro temi come l'inclusione sociale, il dialogo tra culture e religioni, la dignità del lavoro e l'attenzione verso le periferie umane. Il calendario prevede trentacinque appuntamenti ufficiali tra discorsi, omelie, saluti e incontri pubblici. Accanto ai tradizionali momenti liturgici e istituzionali, il Papa dedicherà ampio spazio al contatto diretto con realtà segnate dalla fragilità sociale e dalla marginalità. Nel corso della missione visiterà infatti strutture assistenziali, istituti penitenziari, comunità religiose e centri di accoglienza, incontrando persone che vivono situazioni di particolare vulnerabilità. Tra le tappe più significative figurano la visita al "Pequeno Cottolengo Don Orione de Claypole", l'incontro con i detenuti del complesso penitenziario federale di Buenos Aires, il confronto con missionari e rappresentanti dei popoli amazzonici e la presenza nella casa di accoglienza delle Hermanitas de los Ancianos Desamparados, realtà impegnata nell'assistenza agli anziani in condizioni di disagio. Il viaggio prenderà il via venerdì 6 novembre con la partenza da Roma nelle prime ore della mattina. L'arrivo a Montevideo è previsto nel pomeriggio, dove si aprirà

ufficialmente la visita apostolica con la cerimonia di benvenuto e gli incontri con le autorità del Paese. La prima giornata in Uruguay sarà caratterizzata da un'agenda intensa che comprenderà il confronto con rappresentanti delle istituzioni, della società civile e del corpo diplomatico, oltre alla visita al presidente della Repubblica. In serata, il Papa presiederà la celebrazione dei Vespri nella Cattedrale Metropolitana dell'Immacolata Concezione e dei Santi Filippo e Giacomo, dove incontrerà la comunità ecclesiale locale composta da vescovi, sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose e seminaristi. L'intera visita appare costruita attorno a una duplice dimensione. Da una parte il dialogo con le istituzioni e con i responsabili della vita pubblica dei tre Paesi sudamericani; dall'altra l'incontro con coloro che vivono ai margini della società, una scelta che richiama una delle direttrici più significative dell'azione pastorale della Chiesa contemporanea. Particolare attenzione sarà riservata anche al mondo dell'educazione e del lavoro, ambiti considerati strategici per la costruzione di società più inclusive e per il contrasto alle disuguaglianze. Non mancheranno inoltre momenti di confronto con le diverse confessioni cristiane e con i rappresentanti delle tradizioni religiose presenti nei territori visitati, in un segno di continuità con l'impegno della Santa Sede per il dialogo interreligioso. Per undici giorni, dunque, Papa Leone attraverserà una vasta area del continente sudamericano in un viaggio



Credit: Associated Press / LaPresse

che unisce diplomazia, evangelizzazione e attenzione sociale. Un percorso che, oltre agli incontri ufficiali, punterà a dare voce alle comunità locali e alle realtà che quotidianamente operano accanto ai più deboli, confermando il valore della vicinanza come tratto distintivo della missione pastorale del Pontefice.

Papa Leone XIV guiderà il Rosario con i bambini nei Giardini Vaticani

Sarà la voce dei bambini a inaugurare una nuova settimana di preghiera globale dedicata alla pace. Il prossimo 1° ottobre Papa Leone XIV si unirà a centinaia di ragazzi per la recita del Rosario presso la Grotta di Lourdes nei Giardini Vaticani, dando ufficialmente avvio all'edizione 2026 di "Un milione di bambini recita il Rosario", l'iniziativa internazionale promossa da oltre vent'anni dalla Fondazione Pontificia Aiuto alla Chiesa che Soffre. L'appuntamento è fissato per le ore 17 e vedrà la partecipazione di un numero compreso tra 700 e 1.000 bambini provenienti da scuole e parrocchie della diocesi di Roma. Un

momento che assume un valore simbolico particolare in una fase segnata da conflitti internazionali, tensioni sociali e crescenti emergenze umanitarie in diverse aree del pianeta. Per la prima volta dalla sua nascita, la campagna non sarà concentrata in una sola giornata ma si svilupperà nell'arco di un'intera settimana, dall'1 al 7 ottobre. Una scelta che consentirà a diocesi, comunità parrocchiali, scuole, famiglie e gruppi ecclesiali sparsi nei diversi continenti di individuare il momento più adatto per aderire all'iniziativa, mantenendo però un'unica intenzione comune: pregare per la pace e per l'unità tra i popoli. La conclusione è prevista il 7 ottobre, giorno in cui la Chiesa celebra la festa della Madonna del Rosario, tradizionale riferimento spirituale dell'iniziativa. L'evento vaticano rappresenterà il cuore simbolico di una mobilitazione che si estenderà ben oltre i confini europei. In numerosi Paesi sono infatti già in corso i preparativi per momenti di preghiera analoghi. Dalle comunità indigene dell'Amazzonia boliviana alle parrocchie africane

segnate da guerre, instabilità politica e difficoltà economiche, migliaia di bambini si uniranno idealmente al Pontefice. Particolarmente significativa la partecipazione annunciata dal Sudan, dove il conflitto continua a provocare gravi conseguenze sulla popolazione civile. In diverse parrocchie e scuole del Paese saranno organizzati momenti di preghiera dedicati ai più giovani. Analoga adesione arriverà da Zimbabwe, Mozambico e Sierra Leone, territori che negli ultimi anni hanno dovuto affrontare sfide complesse sotto il profilo sociale ed economico.

In Bolivia, nelle comunità indigene Tsimane dell'Amazzonia, il Rosario viene già recitato sia nella lingua locale sia in spagnolo, testimonianza di come l'iniziativa sia riuscita nel tempo ad adattarsi alle diverse culture e tradizioni presenti nel mondo cattolico. Anche il Paraguay parteciperà attivamente attraverso il coinvolgimento di Radio Pa'i Puku, che promuoverà l'evento con trasmissioni dedicate e diffonderà in diretta la preghiera guidata dai bambini nella parrocchia di San Eugenio de Mazenod, invitando famiglie, scuole e catechisti a unirsi spiritualmente all'iniziativa. L'edizione 2026 si ispira al messaggio di Fatima "Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà", un riferimento che gli organizzatori hanno voluto porre al centro della riflessione di quest'anno. Nel messaggio rivolto ai partecipanti, il cardinale Kurt Koch ha richiamato il significato spirituale del Cuore Immacolato di Maria come

modello di totale apertura all'azione dello Spirito Santo e come esempio di fede, carità e preghiera. L'iniziativa nacque nel 2005 in Venezuela e nel corso degli anni si è trasformata in una vera e propria rete mondiale di preghiera che coinvolge milioni di persone tra bambini, genitori, insegnanti, religiosi e catechisti. Alla base del progetto vi è la celebre frase attribuita a San Pio da Pietrelcina secondo cui il mondo sarebbe cambiato quando un milione di bambini avesse recitato il Rosario. Gli organizzatori sottolineano che la partecipazione non richiede necessariamente la recita dell'intera corona. Anche una sola decina, pregata con convinzione e spirito di comunione, può contribuire a questa catena globale di fede. Per rendere ancora più visibile la dimensione internazionale della mobilitazione, Aiuto alla Chiesa che Soffre metterà a disposizione materiali in numerose lingue e consentirà ai partecipanti di registrare la propria adesione su una mappa mondiale che mostrerà i luoghi coinvolti nell'iniziativa. Quest'anno la campagna potrà contare anche sulla collaborazione di importanti realtà ecclesiali internazionali, tra cui il Santuario di Fatima, la Rete Mondiale di Preghiera del Papa, l'Apostolato Mondiale di Fatima e, per la prima volta, il World Rosary Day. Un'alleanza spirituale che punta a trasformare la preghiera dei più piccoli in un messaggio universale di speranza rivolto a un mondo attraversato da guerre, persecuzioni e profonde disuguaglianze.

Legge di bilancio e rinnovo contrattuale: Schillaci apre all'equiparazione di trattamento

Professioni sanitarie, Catania: "L'equiparazione è una misura dovuta"

La Federazione nazionale degli Ordini TSRM e PSTRP accoglie con favore le dichiarazioni del ministro della salute, Orazio Schillaci sull'equiparazione delle professioni sanitarie e sulla necessità di valorizzare il personale del Servizio sanitario nazionale. "Ringraziamo il ministro Schillaci per l'attenzione riconosciuta alle professioni sanitarie e per l'apertura dimostrata nei confronti delle istanze rappresentate dalla Federazione nazionale", dichiara Diego Catania, presidente della Fno TsrM e Pstrp. Il tema della disuguaglianza economica tra gli infermieri e le altre professioni sanitarie del comparto è stato oggetto di numerose interlocuzioni tra la Federazione e il Ministero della salute. Fin dall'inizio del mandato

del nuovo Comitato centrale, il presidente Catania ha evidenziato, attraverso puntuali rilievi e interventi, l'esigenza di superare una situazione di disparità ormai insostenibile. "L'attività di consultazione è iniziata già dall'anno precedente e, nel corso di questo anno, si sono svolti diversi incontri, durante i quali sono emerse nuove criticità che andranno risolte per il bene del nostro SSN. Allo stesso tempo, abbiamo riscontrato una piena apertura al dialogo da parte del Ministro e delle Commissioni Affari sociali di Camera e Senato", prosegue Catania. La Federazione sottolinea positivamente l'attenzione riservata alle proprie richieste e l'ipotesi che possano essere affrontate nell'ambito della prossima legge di bilancio e del rinnovo del

contratto collettivo nazionale di lavoro. "Siamo lieti di apprendere che le nostre istanze a breve saranno prese in considerazione e saranno volte all'equiparazione delle professioni, così da provvedere al giusto riconoscimento del ruolo dei professionisti dell'area sanitaria tecnica, della riabilitazione e della prevenzione", aggiunge il Presidente. Per la Federazione, si tratta di una misura necessaria per riconoscere competenze, responsabilità e il contributo dei professionisti che operano quotidianamente nei diversi ambiti del Servizio sanitario nazionale. "L'equiparazione è una misura dovuta, nonché un passo nella direzione di una maggiore coesione dei professionisti del Servizio sanitario nazionale", conclude Catania.



A dare l'allarme è stato il marito al rientro nell'abitazione di Cassino

Studentessa iraniana trovata morta in casa, indagini della Procura: disposta l'autopsia

Una morte ancora avvolta da numerosi interrogativi e sulla quale sarà necessario fare piena luce attraverso gli accertamenti investigativi e medico-legali. È questa la situazione che si è presentata agli inquirenti nel pomeriggio di Cassino, dove una donna di 30 anni è stata trovata senza vita all'interno dell'appartamento in cui viveva con la propria famiglia, nella zona di piazza Diamare, a pochi passi dal centro storico della città. La vittima è Fatemeh Khoshyom, studentessa iraniana residente da tempo nel Cassinate insieme al marito, un ingegnere di 33 anni impegnato come consulente nel settore delle criptovalute, e alla figlia della coppia, una bambina di dieci anni. A fare la drammatica scoperta sarebbe stato proprio il marito. Secondo la ricostruzione emer-

sa nelle prime fasi dell'indagine, l'uomo era uscito dall'abitazione per andare a prendere la figlia a scuola. Una volta rientrato a casa avrebbe trovato la moglie priva di vita e avrebbe immediatamente contattato il numero di emergenza 112 chiedendo l'intervento dei soccorsi. Sul posto sono arrivati gli operatori del 118 e gli agenti del Commissariato di Cassino, che hanno immediatamente avviato i rilievi all'interno dell'abitazione per cercare di comprendere quanto accaduto nelle ore precedenti. Nonostante i tentativi dei sanitari, per la donna non c'era ormai più nulla da fare. I primi accertamenti avrebbero evidenziato la presenza sul collo della trentenne di segni ritenuti compatibili con uno strangolamento. Il corpo sarebbe stato rinvenuto vicino alla porta



Credit: AP/LaPresse

della camera da letto, trovata semiaperta. Nelle immediate vicinanze gli investigatori hanno inoltre sequestrato un foulard sul quale si concentra una parte delle verifiche investigative. Proprio alcuni dettagli osservati durante il sopralluogo avrebbero spinto gli inquirenti a procedere con ulteriori approfondimenti spe-

cialistici. Il foulard, infatti, non sarebbe stato trovato attorno al collo della vittima ma sul pavimento della stanza. Un elemento che dovrà essere attentamente esaminato insieme a tutti gli altri reperti raccolti dalla polizia scientifica. Ulteriori verifiche riguardano anche la configurazione dell'ambiente in cui è avvenuto il

decesso. Nell'appartamento non sarebbero stati individuati oggetti o arredi che, almeno in una prima valutazione, potrebbero essere immediatamente collegati all'ipotesi di un gesto volontario. Gli investigatori stanno inoltre analizzando la circostanza che l'abitazione risultasse chiusa dall'interno e che non siano stati rilevati evidenti segni di effrazione. Il marito della vittima, apparso profondamente scosso agli occhi degli agenti intervenuti, ha ricostruito i propri movimenti davanti agli investigatori, spiegando di essere uscito per andare a prendere la figlia e di aver trovato la moglie già morta al suo ritorno. Successivamente è stato accompagnato negli uffici di polizia per essere ascoltato nell'ambito delle attività investigative coordinate dalla

Procura.

Secondo una prima stima, il decesso potrebbe risalire al primo pomeriggio, ma sarà l'esame autoptico a fornire indicazioni più precise sia sull'orario della morte sia sulle cause che l'hanno determinata. L'autopsia, già disposta dall'autorità giudiziaria, rappresenta infatti il passaggio decisivo dell'inchiesta. Sarà il medico legale a stabilire se i segni rilevati sul corpo della donna siano compatibili con l'azione di terze persone oppure se possano ricondurre a una diversa dinamica. Parallelamente proseguiranno gli accertamenti della Squadra Mobile e della polizia scientifica, chiamate a ricostruire ogni dettaglio delle ultime ore di vita della giovane. Al momento gli investigatori mantengono aperte tutte le ipotesi e invitano alla massima prudenza nelle valutazioni. Solo l'esito degli esami tecnici e delle indagini consentirà di chiarire con certezza cosa sia accaduto all'interno dell'appartamento di piazza Diamare e di definire le reali circostanze che hanno portato alla morte della trentenne iraniana.

Trovato morto il cacciatore scomparso nel Frusinate, da capire le cause del decesso

Si sono concluse tragicamente le ricerche di Fabrizio Quadrini, 56 anni, di cui non si avevano più notizie dalla giornata di lunedì

Si è conclusa nel peggiore dei modi la vicenda legata alla scomparsa di Fabrizio Quadrini, il cacciatore di 56 anni che da lunedì aveva fatto perdere le proprie tracce nel territorio di Isola del Liri, in provincia di Frosinone. Dopo ore di apprensione e ricerche serrate, l'uomo è stato ritrovato senza vita durante la notte in località Morroni, nel comune di Arpino, a poca distanza dal confine con via Napoli, nel territorio di Isola del Liri. La notizia ha rapidamente raggiunto familiari e conoscenti del cinquantaseienne, che nelle ore precedenti avevano vissuto momenti di profonda preoccupazione per il mancato rientro a casa. Proprio i parenti avevano lanciato l'allarme quando si erano accorti che l'uomo non aveva fatto ritorno dopo una battuta di caccia programmata nella mattinata di lunedì. Le prime verifiche condotte dai carabinieri della Stazione di Isola del Liri avevano consentito di circoscrivere l'area delle ricerche. Quadrini si era infatti recato nella zona di via Cascatelle per l'attività venatoria e proprio in quell'area era stato localizzato il suo telefono cellulare. Inoltre gli investigatori avevano rinvenuto l'automobile del cinquantaseienne parcheggiata nelle vicinanze, elemento che aveva ulteriormente concentrato gli sforzi dei soccorritori nel comprensorio già individuato. Da quel momento è scattata una complessa operazione di ricerca coordinata sul territorio. Alle attività hanno preso parte i carabinieri della Compagnia di Sora, affiancati dalla Guardia di Finanza, dai vigili del fuoco e da una guida alpina, impegnati nel controllo delle zone più impervie e dei sentieri battuti abitualmente dai cacciatori. Il ritrovamento del corpo, avvenuto nelle ore notturne in località Morroni, ha posto fine alle speranze di ritrovare l'uomo in vita. Secondo le prime informazioni emerse, tra le ipotesi considerate vi sarebbe quella di un malore improvviso che potrebbe aver colto il



cinquantaseienne durante l'escursione. Si tratta tuttavia di una prima valutazione che dovrà essere verificata attraverso gli accertamenti disposti dall'autorità competente. La salma è stata infatti posta a disposizione dell'Autorità giudiziaria, che dovrà chiarire con precisione le cause del decesso e stabilire se siano necessari ulteriori approfondimenti medico-legali. Nel frattempo proseguono le indagini dei carabinieri della Stazione di Isola del Liri, incaricati di ricostruire gli ultimi spostamenti dell'uomo e ogni dettaglio utile a definire il quadro della vicenda. La comunità locale, che aveva seguito con partecipazione le ricerche delle ultime ore, resta ora in attesa degli esiti degli accertamenti ufficiali che dovranno fare piena luce sulle circostanze della morte di Fabrizio Quadrini.

Maltrattamenti in un asilo nido. Educatrice sospesa dal servizio

Provvedimento cautelare nei confronti di una dipendente di 62 anni. L'inchiesta dei Carabinieri avviata dopo le denunce di alcuni genitori

Un'indagine nata dalle segnalazioni di alcuni genitori ha portato alla sospensione dall'esercizio del pubblico servizio di un'educatrice di 62 anni impiegata in un asilo nido comunale della Capitale. Il provvedimento cautelare interdittivo è stato eseguito dai Carabinieri della Stazione Roma San Giovanni in seguito a un'ordinanza emessa dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma su richiesta della Procura capitolina. La donna è gravemente indiziata del reato di maltrattamenti nei confronti di minori affidati alla sua cura per ragioni educative e di istruzione. L'inchiesta, tuttavia, si trova ancora nella fase preliminare e la sua posizione dovrà essere valutata nel prosieguo del procedimento, nel pieno rispetto del principio di presunzione di innocenza fino all'eventuale sentenza definitiva. L'attività investigativa era stata avviata nel maggio scorso dopo le denunce presentate da alcune famiglie, preoccupate per il comportamento manifestato dai propri figli, tutti di età intorno ai tre anni. I genitori avevano riferito agli investigatori sospetti su possibili atteggiamenti vessatori che sarebbero stati ripetutamente posti in essere all'interno della struttura educativa. Per verificare quanto segnalato, i militari dell'Arma hanno avviato una serie di accertamenti che si sono sviluppati attraverso attività tecniche e servizi di osservazione. In particolare, le indagini si sono avvalse anche di intercettazioni audio e video effettuate all'interno dell'asilo nido. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, le registrazioni avrebbero consentito di documentare una condotta ritenuta abituale e sistematica nei confronti dei piccoli ospiti della struttura. Gli elementi raccolti farebbero riferimento a frequenti episodi di aggressione verbale, umiliazioni e minacce rivolte ai bambini, tutti in tenerissima età. L'inchiesta avrebbe inoltre



Credit: AP/LaPresse

fatto emergere presunti episodi di violenza fisica. Tra le condotte contestate figurano strattoni alle braccia, il sollevamento forzato dei minori e il loro brusco riaccompagnamento sulle sedie. Gli investigatori riferiscono inoltre di aver documentato schiaffi diretti alla testa, alla nuca, alle braccia, alle gambe e al volto dei bambini. Al termine dell'attività investigativa, la Procura della Repubblica di Roma ha ritenuto sussistenti gli elementi necessari per richiedere una misura cautelare interdittiva. Richiesta che è stata accolta dal giudice, il quale ha disposto la sospensione dell'educatrice dall'esercizio del pubblico servizio. Il provvedimento è stato quindi notificato ed eseguito dai Carabinieri della Stazione Roma San Giovanni, che hanno coordinato le indagini sin dalle prime fasi. La vicenda ha inevitabilmente suscitato forte attenzione per la delicatezza del contesto in cui sarebbero avvenuti i fatti contestati. Proseguiranno ora gli approfondimenti dell'autorità giudiziaria per verificare nel dettaglio le responsabilità e ricostruire ogni aspetto della vicenda. Resta fermo che il procedimento è tuttora nella fase delle indagini preliminari e che la persona sottoposta alla misura cautelare deve essere considerata non colpevole fino a un eventuale accertamento definitivo da parte dell'autorità giudiziaria.

Nel bilancio dell'operazione dell'Arma anche sequestri di droga, ladri colti in flagrante e una banda del "gioco delle tre campane" denunciata per truffa

Controlli a tappeto tra San Pietro e il centro, quattro arresti e sei denunce dei Carabinieri

Quattro persone arrestate, sei denunciate all'Autorità giudiziaria, oltre quattrocento cittadini identificati e migliaia di euro di sanzioni elevate. È questo il bilancio dell'operazione straordinaria di controllo del territorio condotta dai Carabinieri della Compagnia di Roma San Pietro nell'ambito delle attività predisposte per contrastare i reati contro il patrimonio, lo spaccio di sostanze stupefacenti e i fenomeni di microcriminalità diffusa che interessano alcune delle zone più frequentate della Capitale. L'intervento si inserisce nel più ampio piano di sicurezza definito a livello provinciale per rafforzare la presenza delle forze dell'ordine sul territorio, accrescere la percezione di sicurezza tra residenti e visitatori e garantire un presidio costante nelle aree a maggiore afflusso turistico. Nel corso dei servizi, i militari hanno identificato complessivamente 423 persone, tra cui 105 cittadini stranieri, e sottoposto a controllo 75 veicoli. Numerosi anche gli accertamenti effettuati nell'ambito della sicurezza stradale, con sanzioni amministrative che hanno raggiunto un importo complessivo di 5.273 euro. Tra gli episodi più significativi emersi durante l'operazione figura l'arresto di un romano di 34 anni, fermato in via Cino del Duca mentre si trovava a bordo di un'utilitaria. Il successivo controllo personale e del veicolo ha consentito ai Carabinieri di rinvenire 72 dosi tra crack e cocaina, per un peso complessivo di circa 45 grammi. Nella disponibilità dell'uomo sono stati trovati anche 60 euro in contanti, somma ritenuta dagli investigatori riconducibile all'attività



di spaccio. Per il trentaquattrenne sono quindi scattate le manette con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Sempre nell'ambito dei controlli, i militari hanno eseguito un ordine di carcerazione nei confronti di un trentaduenne originario del Gambia, residente nella Capitale. L'uomo doveva scontare una pena legata a un precedente episodio di evasione commesso a Roma ed è stato accompagnato nel carcere di Regina Coeli. Un altro

arresto è avvenuto all'interno della stazione Repubblica della linea A della metropolitana. In questo caso i Carabinieri hanno bloccato un quarantenne romeno senza fissa dimora colto in flagrante mentre sottraeva il portafoglio a un turista britannico di 62 anni. All'interno del portafoglio erano custoditi documenti personali, carte di credito e circa 80 euro in contanti. La refurtiva è stata recuperata e restituita alla vittima. Stessa sorte per un cittadino cileno di



59 anni, già noto alle forze dell'ordine e senza fissa dimora, fermato subito dopo aver rubato una borsa lasciata all'interno dell'auto di una donna residente in provincia di Frosinone. L'uomo è stato arrestato in flagranza di reato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. I tre arrestati in flagranza sono stati trattenuti presso le camere di sicurezza dell'Arma o ai domiciliari in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria nell'ambito del rito direttissimo.

Parallelamente sono scattate sei denunce a piede libero. Tra queste quella nei confronti di un ventisettenne tunisino senza fissa dimora, trovato in possesso di tre involucri di cocaina per un peso complessivo di circa tre grammi durante un controllo effettuato in circoscrizione Cornelia. Per lui è stata contestata l'ipotesi di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Particolarmente singolare, inoltre, l'intervento che ha permesso di interrompere

una presunta truffa messa in atto con il cosiddetto "gioco delle tre campane", uno dei raggiri più diffusi nelle zone ad alta presenza turistica. I Carabinieri hanno denunciato cinque uomini, tutti senza fissa dimora: un cittadino del Kosovo di 53 anni, un polacco di 45 anni e tre cittadini della Macedonia del Nord di 35, 50 e 55 anni. Secondo quanto accertato dai militari, il gruppo sarebbe riuscito a sottrarre 150 euro a un cittadino bulgaro di 41 anni inducendolo a partecipare al gioco truccato. L'operazione conferma l'attenzione delle forze dell'ordine verso le aree sensibili della città e i luoghi maggiormente frequentati da turisti e pendolari. I controlli, fanno sapere dall'Arma, proseguiranno anche nelle prossime settimane con servizi mirati finalizzati a prevenire furti, truffe, spaccio e ogni altra forma di illegalità diffusa, contribuendo a garantire maggiori condizioni di sicurezza nel territorio della Capitale.

Risse e aggressioni Sigilli per dieci giorni a un bar di Monteverde

Resterà chiuso per dieci giorni un bar del quartiere Monteverde, destinatario di un provvedimento adottato dal Questore di Roma ai sensi dell'articolo 100 del T.U.L.P.S. Il decreto, notificato dagli agenti della Polizia di Stato, segue una serie di episodi di violenza verificatisi nei mesi estivi all'interno e nelle immediate vicinanze dell'esercizio commerciale. All'origine della sospensione della licenza si annoverano una serie di segnalazioni raccolte dalle Forze dell'ordine tra agosto e settembre. Sarebbero stati due, in particolare, gli episodi verificatisi lo scorso

mese che hanno acceso i riflettori sull'attività: l'aggressione ai danni di due giovani da parte di un gruppo di avventori del locale ed una successiva rissa che ha richiesto l'intervento delle pattuglie della Polizia di Stato. In quell'occasione, gli agenti avevano identificato tre persone gravate da precedenti di polizia. L'episodio più recente risale ai primi giorni di settembre, quando all'interno del bar si sarebbe verificata un'ulteriore aggressione. Anche in questo caso, gli agenti intervenuti a seguito della segnalazione giunta all'112 (N.U.E.) hanno identificato sul posto soggetti già noti alle Forze dell'Ordine. È stato il XII Distretto Monteverde a dare il via alla procedura che ha portato all'odierno provvedimento. Nel corso dell'istruttoria avanzata dalla Divisione Amministrativa della Questura è emerso, inoltre, come il medesimo esercizio fosse già stato destinatario due volte, nel 2021 e nel 2022, di analoghi provvedimenti di sospensione della licenza, rispettivamente della durata di cinque e dieci giorni. Nella valuta-

zione complessiva che ha portato alla firma del decreto ha avuto un peso anche un controllo effettuato a metà settembre dalla Polizia Locale di Roma Capitale, durante il quale sarebbero state accertate e contestate al titolare diverse violazioni amministrative in materia di edilizia. Ad apporre materialmente i sigilli sono stati gli agenti di via Cavallotti. L'attività commerciale, pertanto, resterà chiusa per i prossimi dieci giorni.



Acilia, violenta rissa a bottigliate in strada Carabinieri arrestano due persone e ne denunciano undici rimaste coinvolte

I Carabinieri della Stazione di Roma Acilia sono intervenuti in via Gaetano Previati ad Acilia, a seguito di diverse segnalazioni giunte al 112 per una violenta rissa in strada. Giunti tempestivamente sul posto, i militari hanno sorpreso diversi soggetti affrontarsi animatamente, anche con l'utilizzo di bottiglie di vetro, per motivi banali. I Carabinieri hanno arrestato due cittadini italiani, di 43 e 23 anni, entrambi già noti alle forze dell'ordine, poiché gravemen-



te indiziati per il reato di rissa. Durante le fasi dell'intervento, il 23enne si è scagliato contro i

militari ed è stato prontamente bloccato e posto in sicurezza; nei suoi confronti è scattato l'arresto anche per resistenza a pubblico ufficiale. Nel medesimo contesto operativo, i Carabinieri hanno identificato e denunciato alla Procura della Repubblica altre 11 persone, familiari dei due arrestati, che avevano preso parte attiva allo scontro. Per questo motivo, i due arrestati sono stati accompagnati presso le aule dibattimentali di piazzale Clodio per il rito direttissimo.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Facebook

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

*La PolMetro arresta un pusher e due uomini accusati di aver derubato un passeggero
Sequestrata droga, recuperate carte di pagamento e circa duemila euro in contanti*

Metro A: spaccio e borseggi, tre arresti della Polizia tra Ponte Lungo e Manzoni

La linea A della metropolitana di Roma torna al centro dell'attività di controllo della Polizia di Stato. Nel giro di poche ore gli agenti del nucleo PolMetro hanno concluso due distinti interventi che hanno portato all'arresto di tre persone, ritenute gravemente indiziate, a vario titolo, di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio e di furto aggravato. Il primo episodio si è svolto nella stazione di Ponte Lungo, dove gli investigatori hanno notato un uomo fermo sulle scale che conducono verso l'uscita di via Gela. Il suo comportamento ha attirato l'attenzione degli operatori, insospettiti dall'atteggiamento guardingo e dal costante interesse mostrato nei confronti dei passanti. Per questo motivo gli agenti hanno deciso di monitorarlo mantenendosi a distanza. Dopo pochi minuti la situazione si è sbloccata. Un secondo uomo si è avvicinato e tra i due sarebbe avvenuto uno scambio rapido e apparentemente studiato nei dettagli. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, l'acquirente avrebbe consegnato una banconota da venti euro ricevendo in cambio un piccolo involucro trasparente. Una dinamica osservata direttamente dagli agenti, che hanno quindi deciso di intervenire. Alla vista delle forze dell'ordine, il presunto cliente avrebbe tentato di liberarsi della sostanza appena acquistata, gettando l'involucro. Il gesto, però, non è passato inosservato. Gli operatori hanno recuperato immediatamente l'oggetto e hanno esteso i controlli al presunto venditore. Durante la perquisizione personale sono



stati rinvenuti, oltre alla banconota da venti euro appena utilizzata per lo scambio, altri 865 euro in contanti. Somma sulla cui provenienza l'uomo non avrebbe fornito spiegazioni ritenute convincenti dagli investigatori. Per lui sono scattate le manette con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'acquirente, invece, è stato identificato e segnalato alla Prefettura quale assuntore, oltre ad essere destinatario della prevista sanzione amministrativa. Un secondo inter-

vento, anch'esso lungo la stessa direttrice metropolitana, è stato portato a termine nei pressi della fermata Manzoni. Qui gli agenti hanno concentrato la loro attenzione su due uomini notati in via Emanuele Filiberto mentre si aggiravano vicino ad alcuni scooter parcheggiati. La presenza della polizia avrebbe provocato una reazione immediata dei due, che hanno cambiato direzione allontanandosi verso piazza Vittorio. Il comportamento sospetto ha spinto gli operatori a procedere al controllo. Una

volta fermati, i due avrebbero mostrato evidente agitazione e una marcata insofferenza nei confronti delle procedure di identificazione, continuando a tenere le mani nelle tasche nonostante le richieste degli agenti. Gli accertamenti successivi hanno fatto emergere elementi che hanno indirizzato l'indagine verso un presunto episodio di borseggio avvenuto poco prima all'interno della metropolitana. Durante la perquisizione sono stati trovati circa duemila euro in contanti, diverse carte di pagamento intestate a un'altra persona e un foglio contenente l'annotazione di vari codici Pin. Gli approfondimenti svolti nell'immediatezza hanno consentito agli investigatori di individuare il proprietario del materiale recuperato. L'uomo, contattato dagli agenti, ha confermato di essere stato vittima di un furto avvenuto poco prima proprio nella stazione Manzoni della Metro A. La ricostruzione dei fatti ha portato quindi all'arresto di entrambi i sospettati con l'accusa di furto aggravato. Il lavoro svolto dagli agenti è stato successivamente vagliato dall'Autorità giudiziaria, che ha convalidato gli arresti e l'operato della Polizia di Stato. Le due operazioni rappresentano un ulteriore tassello dell'attività di controllo svolta quotidianamente nelle stazioni e sui convogli della metropolitana romana, con particolare attenzione ai fenomeni dello spaccio e dei furti ai danni dei viaggiatori, reati che continuano a rappresentare una delle principali criticità nelle aree a maggiore afflusso di utenti del trasporto pubblico capitolino.

Autobus sempre più bloccati dalle auto: in alcuni tratti del centro storico viaggiano a 1 km/h

Al via la campagna 'CorSì Preferenziale'

A Roma gli autobus sono sempre più costretti a rallentare a causa del traffico, persino sulle corsie preferenziali, non difese a sufficienza. Nel cuore della Capitale, su un tratto attraversato da 23 linee, la velocità media scende addirittura a 1,08 km/h. È da qui che parte "CorSì Preferenziale", la nuova campagna di Clean Cities - la coalizione europea di oltre 130 ONG, associazioni ambientaliste, movimenti di base e organizzazioni della società civile attive in 20 paesi, che ha come obiettivo una mobilità urbana a zero emissioni entro il 2035 - per chiedere di proteggere le corsie esistenti e completare i corridoi strategici della rete. Perché il problema di Roma non è soltanto la mancanza di corsie preferenziali, ma anche come farle rispettare. Secondo il nuovo studio realizzato dalla Fondazione Mobilità in Città per Clean Cities, le preferenziali analizzate registrano una velocità media di appena 8,33 km/h, contro i 9,55 km/h dei tratti a traffico misto della stessa area. Una linea gialla sull'asfalto, se può essere invasa dalle automobili, non basta. Il traffico paralizza il centro della Capitale. Sul tratto Piazza Venezia-Via del Plebiscito, dove si sovrappongono fino a 23 linee autobus, la velocità media è di appena 1,08 km/h. Poco più avanti, nel tratto Ara Coeli-Piazza Venezia, dove passano 25 linee, gli autobus non superano i 3,5 km/h. Sono tratti nei quali il trasporto pubblico dovrebbe essere più forte perché concentra un'enorme quantità di domanda e di linee. Invece, secondo l'analisi, diventano veri e propri colli di bottiglia che rallentano l'intera rete. La buona notizia è che la congestione non è uniforme e non serve intervenire ovunque. Lo studio ha analizzato oltre 5.600 km di rete e 1.187 ore-veicolo di percorrenza. I tratti in cui la velocità scende sotto i 10 km/h rappresentano appena il 14,7% dei chilometri, ma incidono sul 42% dei tempi operativi complessivi. In altre parole: una parte relativamente piccola della rete produce una parte enorme dei ritardi. I ricercatori hanno individuato 3.453 tratti ad alta criticità, caratterizzati da velocità inferiori ai 15 km/h e dalla presenza di almeno quattro linee autobus. È su questi punti che gli interventi possono produrre il maggiore effetto sull'intero sistema. La proposta dello studio è articolata in tre priorità: 87 km di Priorità 1, comprendenti i corridoi delle Linee Express e le corsie preferenziali esistenti; 53 km di Priorità 2, sui corridoi con maggiore offerta di servizio su gomma; 19 km di Priorità 3, per completare il pacchetto di interventi individuato dallo studio. Se lo studio della Fondazione Mobilità in Città diventasse un piano, la 'Città dei 15 Minuti' diventerebbe realtà. Oggi solo il 2% della superficie di Roma garantisce servizi a 15 minuti. Con il completamento della rete (Priorità 3), il cittadino romano vedrà espandersi enormemente la propria città accessibile. Con un raggio di viaggio bus+piedi di 15 minuti, si ottiene un guadagno netto (rispetto alla Priorità 1) di: +67 scuole raggiungibili (fino a un totale di 841 poli scolastici); +84 strutture sanitarie (fino a 630 poli sanitari accessibili); Oltre 1.500 esercizi commerciali/alimentari a portata di mano. Con il piano completo, ben 773.000 cittadini si troverebbero a meno di 5 minuti a piedi da una corsia preferenziale ad alta efficienza (+90% della popolazione servita). Per questo Clean Cities lancia una campagna pubblica per liberare gli autobus dal traffico veicolare e garantire maggiore accessibilità, capillarità e affidabilità del servizio. Il Piano annunciato dall'assessore Patané dovrà andare in questa direzione. "La fotografia che emerge dallo studio è paradossale. Se vogliamo che più romani scelgano l'autobus, dobbiamo fare in modo che sia veloce e competitivo. ATAC e il Comune di Roma stanno investendo centinaia di milioni di euro, ma non basterà avere nuovi autobus ecologici, più autisti e fermate bellissime, se poi i mezzi restano bloccati nel traffico, addirittura sulle corsie preferenziali stesse. Per questo chiediamo all'Assessore Patané, che aveva annunciato un Piano ad hoc, di pubblicarlo presto e di iniziare a realizzare le prime preferenziali partendo dai 'colli di bottiglia' più gravi della rete, già prima della scadenza del mandato. Come Clean Cities siamo pronti a collaborare con il Comune di Roma e con ATAC per contribuire a rendere il Piano concreto e accelerarne l'attuazione", dichiara Claudio Magliulo, Head of Italy Clean Cities Campaign.

Sicurezza, Fabrizio Santori (Lega): "Circonvallazione Cornelia, stop a bivacchi, alcol e degrado"

"Comincia alle 21, se non anche prima, il 'coprifuoco' per i residenti della circonvallazione Cornelia, in Municipio XIII, costretti a subire ogni sera scene di degrado e di ubriachezza offerte da decine di extracomunitari che si abbandonano a bere alcolici indisturbati lungo la strada, lasciando in terra vetri rotti, bottiglie, lattine, sporcizia e bisogni ovunque, con grave pregiudizio per la sicurezza, l'igiene e il decoro della zona. Il sindaco Gualtieri prenda



immediati provvedimenti a tutela del benessere e dell'incolumità dei cittadi-

ni: le segnalazioni sono ormai quotidiane". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega capitolina e membro della commissione speciale sicurezza urbana Fabrizio Santori, che prosegue: "Decine di parchi e piazze sono occupati da scene di questo genere. È necessario un maggiore e continuo controllo per ripristinare il diritto dei residenti e di tutti i cittadini a vivere liberamente e senza timori i quartieri e le aree verdi", conclude Santori.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Ottobre Rosa, il Lazio rilancia la prevenzione

Mammografie gratuite anche per le donne tra 45 e 49 anni. Parte la nuova campagna regionale per la diagnosi precoce del tumore al seno. Potenziati i servizi di screening e le attività di sensibilizzazione con affissioni, radio, social e cinema in tutto il territorio

La prevenzione torna al centro delle politiche sanitarie della Regione Lazio, che conferma anche per il 2026 l'iniziativa "Ottobre Rosa", il tradizionale mese dedicato alla sensibilizzazione e alla diagnosi precoce del tumore al seno. Un programma che punta a rafforzare la cultura della prevenzione e ad ampliare l'accesso agli esami diagnostici, considerati uno degli strumenti più efficaci per individuare la malattia nelle sue fasi iniziali. La campagna di comunicazione è già entrata nel vivo con l'avvio delle affissioni pubblicitarie sul territorio regionale. Lo slogan scelto quest'anno, "Il trattamento migliore per il tuo seno è la prevenzione", accompagnerà per tutto il mese le attività istituzionali messe in campo dal sistema sanitario regionale. Dal primo ottobre il messaggio sarà ulteriormente diffuso attraverso i principali siti d'informazione, le emittenti radiofoniche, i canali social e una serie di contenuti video che saranno proiettati in ventidue sale cinematografiche del Lazio. Accanto all'attività di sensibilizzazione, la Regione ha deciso di confermare uno degli interventi più apprezzati delle precedenti edizioni: l'estensione temporanea dello screening mammografico gratuito alle donne di età compresa tra i 45 e i 49 anni. Una fascia che normalmente non rientra nel programma ordinario di prevenzione, ma che durante il mese di



ottobre potrà usufruire dell'esame senza costi. L'iniziativa rappresenta un ulteriore passo avanti nella strategia regionale di tutela della salute femminile, consentendo di ampliare la platea delle beneficiarie e offrendo un'opportunità di controllo preventivo anche a donne che, al di fuori della campagna, non rientrebbero nei percorsi di screening organizzato. Per aderire all'iniziativa, le donne tra i 45 e i 49 anni potranno prenotare la mammografia gratuita per tutta la durata del mese di ottobre attraverso il numero dedicato 06.164161840, attivo dal 28 settembre. Il servizio telefonico sarà disponibile dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.30 e il sabato dalle 7.30 alle 13. Per questa fascia d'età è prevista l'esenzione dal

pagamento sia della mammografia eseguita nell'ambito della campagna regionale sia degli eventuali successivi esami di approfondimento che dovessero rendersi necessari. Per accedere al percorso sarà richiesta una prescrizione medica valida, rilasciata dal medico di medicina generale oppure da uno specialista del Servizio sanitario regionale. Resta invece invariato il programma di screening ordinario destinato alle donne tra i 50 e i 74 anni. In questo caso la mammografia continua a essere garantita gratuitamente ogni due anni e non è necessaria alcuna prescrizione medica. Le interessate possono aderire seguendo l'invito inviato dalle aziende sanitarie locali oppure prenotando autonomamente attraverso la piat-

taforma "Prenota Smart" del portale Salute Lazio o tramite i numeri verdi messi a disposizione dalle singole Asl. Dalla Regione arriva inoltre un richiamo all'importanza della partecipazione attiva ai programmi di prevenzione. L'efficacia degli screening, sottolineano gli operatori sanitari, dipende infatti non solo dalla disponibilità dei servizi ma anche dalla concreta adesione dei cittadini agli appuntamenti programmati. Una diagnosi tempestiva consente infatti di aumentare le possibilità terapeutiche e di intervenire quando le probabilità di successo delle cure sono più elevate. L'impegno regionale non si limita comunque alla prevenzione del tumore al seno. Attraverso il sistema degli screening oncologici organizzati, il Lazio continua a garantire gratuitamente anche i programmi per la diagnosi precoce del tumore della cervice uterina, rivolti alle donne tra i 25 e i 64 anni, e quelli per la prevenzione del tumore del colon-retto, destinati sia agli uomini sia alle donne nella fascia compresa tra i 50 e i 74 anni. Con la nuova edizione di Ottobre Rosa, la Regione punta dunque a consolidare una rete di prevenzione sempre più capillare, nella convinzione che l'informazione, l'accessibilità agli esami e la diagnosi precoce rappresentino le armi più efficaci nella lotta contro i tumori.

Al Consiglio regionale del Lazio un confronto sulla cura delle lesioni complesse, organizzato dall'on. Fabio Capolei e dalla Dott.ssa Pina Stabile

Terapia a pressione negativa



Venerdì 25 settembre, presso la Sala Mechelli del Consiglio regionale del Lazio, si terrà il convegno "La Terapia a Pressione Negativa nelle Lesioni Complesse". L'incontro riunirà professionisti sanitari del Lazio per approfondire l'appropriatezza clinica della terapia a pressione negativa (NPWT), condividere esperienze e promuovere la continuità delle cure tra ospedale e territorio. Responsabile scientifico e moderatore sarà il Dott. Alessandro Greco, dermatologo dell'ASL Frosinone. L'evento è stato organizzato da Fation Nure, Sales Product Specialist di Lohmann & Rauscher, con l'obiettivo di favorire il confronto tra specialisti e valorizzare la formazione dei professionisti impegnati nella gestione delle lesioni complesse. Il convegno si svolgerà con il contributo non condizionante di Lohmann & Rauscher.

A Mente Libera, potenziato il servizio per contrastare il disagio giovanile

Torna "A Mente Libera", il progetto promosso da Roma Capitale, attraverso l'Ufficio di scopo per le Politiche giovanili e l'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute, con l'obiettivo di contrastare il disagio giovanile e promuovere il benessere psicologico nella fascia di età compresa tra i 18 e i 30 anni. Nel corso delle precedenti edizioni, il progetto ha coinvolto 17 sedi territoriali, raggiungendo circa 2.000 giovani e realizzando oltre 3.200 interventi, a testimonianza di una domanda crescente di ascolto e supporto. Ad oggi, le sedi previste dal progetto sono state ampliate a 20, con un potenziamento del numero di psicologi coinvolti, al fine di garantire un adeguato supporto alle attività previste e rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze del progetto. Dopo la pausa estiva è partita la nuova fase operativa del servizio di ascolto e prevenzione. Già da



oggi è possibile consultare il calendario e prenotare incontri individuali - gratuiti e anonimi - che si svolgeranno in tutti i Municipi, presso le sedi delle Biblioteche di Roma, in spazi comunali e nelle strutture Farmacap diffuse sul territorio cittadino. Ogni partecipante potrà accedere fino a un

massimo di cinque colloqui individuali. Tutte le informazioni e le modalità di prenotazione sono disponibili sul sito ufficiale del progetto: www.amenteliberaroma.it. "A Mente Libera" si avvale della collaborazione di professionisti qualificati, tra cui psicologi di Farmacap, e il supporto for-

mativo dell'Università Sapienza di Roma, garantendo un approccio competente e multidisciplinare. Nato per offrire strumenti concreti di informazione, ascolto e orientamento, il progetto si articola in percorsi individuali "one to one". "La salute mentale - sostiene l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - non deve essere un lusso. Con il progetto a Mente Libera mettiamo a disposizione psicologi qualificati gratis in tutti i municipi: uno spazio dedicato ai giovani che decidono di chiedere aiuto. Perché la salute psicologica va riconosciuta e accompagnata con competenza, rispetto e delicatezza. E il primo passo è smettere di minimizzare e accettare di avere bisogno di aiuto". "Il disagio giovanile rappresenta un fenomeno complesso, che si manifesta in forme molteplici: dall'isolamento sociale alle difficoltà legate alla salute

mentale, fino all'adozione di comportamenti a rischio. In questo contesto, 'A Mente Libera' si configura come uno spazio di prossimità e di fiducia, in cui l'ascolto diventa strumento primario di intervento" dichiara Lorenzo Marinone, consigliere delegato del Sindaco Gualtieri alle Politiche giovanili e presidente della commissione Bilancio di Roma Capitale. "L'obiettivo è cercare di raggiungere un numero sempre maggiore di giovani che vivono condizioni di vulnerabilità, offrendo loro un supporto gratuito attraverso una rete capillare di servizi e presidi territoriali. Abbiamo deciso, quindi, visto il grande successo delle precedenti edizioni, di ampliare gli spazi di ascolto e potenziare l'équipe di psicologi sul campo. Solo attraverso un confronto attento e autentico è possibile contrastare la solitudine e costruire una risposta collettiva al disagio", aggiunge Marinone.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



Ezio Bonanni a Roccagorga: dalla memoria dell'eccidio alla battaglia per ambiente, salute e giustizia sociale

Alla Festa dell'Avanti! 2026 il presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto richiama le radici della sua terra e lega la memoria del 1913 alle sfide di oggi:

"L'interesse della comunità deve venire prima delle contrapposizioni"

Dalla memoria di una comunità che ha pagato con il sangue la propria richiesta di giustizia sociale alle battaglie contemporanee per la tutela della salute, dell'ambiente e della dignità del lavoro. È questo il filo che Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto e presidente onorario del PSI, ha scelto per il suo intervento alla seconda giornata della Festa dell'Avanti! 2026, organizzata dal Partito Socialista Italiano a Roccagorga, in provincia di Latina. Per Bonanni l'appuntamento ha avuto anche un significato personale. Nato proprio a Roccagorga e da anni impegnato sul fronte giudiziario nella tutela delle vittime dell'amianto, dell'uranio

impoverito e di altri agenti cancerogeni, l'avvocato è tornato alle proprie origini per costruire un parallelismo tra passato e presente, partendo dall'eccidio del 6 gennaio 1913, una delle pagine più drammatiche della storia della cittadina lepina. Una memoria che Bonanni ha voluto rileggere non come semplice commemorazione, ma come richiamo alla responsabilità del presente. Nel suo intervento ha ricordato la lunga storia di Roccagorga e di una comunità cresciuta intorno ai valori del lavoro, della solidarietà e di una concezione collettiva della libertà, collegandola alla necessità di continuare oggi a difendere la persona di fronte ai rischi ambientali e profes-

sionali. È su questo terreno che si inserisce il suo impegno contro l'amianto e gli altri cancerogeni, portato avanti attraverso l'attività dell'Osservatorio Nazionale Amianto e una lunga azione giudiziaria a tutela di lavoratori, cittadini e appartenenti alle Forze Armate esposti a sostanze nocive. Un percorso nel quale la difesa dell'ambiente non può essere separata, nella visione di Bonanni, dal diritto alla salute e dalla protezione sociale. Il suo impegno legale in materia di amianto e uranio impoverito è documentato anche dall'attività dell'ONA. Il riferimento storico più forte è stato quello alla strage del 1913, quando una manifestazione popolare a

Roccagorga fu repressa nel sangue. Bonanni ha ricordato le vittime, tra le quali anche un bambino, e la donna uccisa mentre portava con sé la bandiera italiana, individuando in quella pagina una testimonianza del prezzo pagato dalla comunità per rivendicare libertà e giustizia. Da qui anche il richiamo a Sandro Pertini e a una concezione della libertà inscindibile dalla giustizia sociale e dal progresso dell'intera collettività. Per Bonanni, la memoria assume valore proprio quando riesce a parlare al presente e a indicare una responsabilità comune nei confronti delle nuove generazioni. Il presidente dell'ONA ha quindi rivolto l'attenzione al futuro del territorio, auspi-

cando un impegno condiviso delle diverse forze politiche per lo sviluppo delle comunità dei Monti Lepini e dell'intera provincia di Latina, superando contrapposizioni che rischiano di ostacolare obiettivi di interesse generale. Il confronto della seconda giornata, moderato dallo stesso Bonanni insieme alla giornalista Rai Angelica Fiore, ha visto la presenza e la partecipazione, tra gli altri, del segretario nazionale del PSI Enzo Maraio, di Gian Franco Schietroma, del segretario provinciale Domenico Guidi, della sindaca di Roccagorga Carla Amici, di Lubiana Restaini, Onorato Nardacci e dell'esperto di intelligenza artificiale Jampier Pellorca. Al centro dell'incon-



tro temi che hanno attraversato ambiente, lavoro, innovazione tecnologica, sviluppo economico e giustizia sociale. Nel luogo delle sue origini, Bonanni ha così ricondotto questioni apparentemente lontane a un unico principio: il progresso non può essere misurato soltanto attraverso lo sviluppo economico, ma deve tradursi nella tutela della vita, della salute, del lavoro e della dignità delle persone.

Per tre giorni una delle piazze più rappresentative della Capitale diventerà un grande spazio dedicato alla prevenzione e al benessere. Dal 24 al 26 settembre Piazza Cavour ospiterà infatti "Prenditi Cura di Te - Prevenzione è Salute", manifestazione che offrirà a cittadini e avvocati l'opportunità di accedere gratuitamente a visite specialistiche, controlli medici e momenti di approfondimento dedicati ai corretti stili di vita. L'iniziativa, promossa da AgorAzione APS e Realtà Forense con il coinvolgimento di importanti realtà del settore sanitario, si svolgerà ogni giorno dalle 9.30 alle 17.30 e punta a favorire una maggiore diffusione della cultura della prevenzione, considerata il primo strumento per la tutela della salute individuale e collettiva. Nel corso delle tre giornate sarà possibile sottoporsi gratuitamente a controlli specialistici in diversi ambiti medici. Le attività interesseranno la prevenzione cardiovascolare e i percorsi dedicati alla longevità, ma anche discipline come angiologia, oculistica, senologia, endocrinologia con particolare attenzione alle patologie della tiroide, dermatologia, otorinolaringoiatria, audiologia, nutrizione e salute orale. L'obiettivo degli organizzatori è offrire ai partecipanti un'occasione concreta per monitorare il proprio stato di salute e sensibilizzare sull'importanza dei controlli periodici, spesso rimandati o trascurati nella vita quotidiana. Accanto agli screening medici troveranno spazio anche iniziative dedicate all'educazione sanitaria. Sono previsti incontri informativi sui

*Tre giorni di visite gratuite per cittadini e professionisti dal 24 al 26 settembre
Screening specialistici, incontri sulla prevenzione e corsi pratici di primo soccorso*

Piazza Cavour si trasforma in un villaggio della salute

corretti stili di vita, sull'attività fisica e sulla prevenzione delle principali patologie croniche, oltre a valutazioni funzionali e momenti pratici dedicati alle manovre salvavita. Particolare attenzione sarà riservata alla formazione sul primo soccorso. I partecipanti potranno infatti prendere parte gratuitamente a sessioni di addestramento sulle tecniche di Blsd, il supporto vitale di base con utilizzo del defibrillatore, e sulle manovre di disostruzione delle vie aeree. Attività aperte a tutti

senza necessità di prenotazione, con l'obiettivo di diffondere competenze che possono rivelarsi decisive nelle situazioni di emergenza. Per quanto riguarda invece gli screening specialistici, le prenotazioni saranno gestite direttamente presso il desk allestito nell'area della manifestazione. Le visite saranno disponibili fino all'esaurimento dei posti previsti e ciascun partecipante potrà accedere a un solo controllo durante l'intero evento, una scelta organizzativa pensata per con-

sentire a un numero più elevato di persone di usufruire dei servizi offerti. L'iniziativa può contare sulla collaborazione di importanti partner istituzionali e sanitari, tra cui la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, la Asl Roma 1, Komen Italia, Aquaniene, Technogym, Curasept e il Comitato Italiano Paralimpico del Lazio. Una rete di soggetti che contribuirà a garantire professionalità e qualità delle attività proposte. Alla base del progetto c'è la volontà di ren-

dere la prevenzione sempre più accessibile e vicina ai cittadini, trasformando uno spazio urbano in un luogo di incontro tra medicina, informazione e partecipazione. «Vogliamo portare la prevenzione fuori dagli ambulatori e renderla concretamente accessibile. Per tre giorni Piazza Cavour diventerà un luogo nel quale avvocati e cittadini potranno dedicare tempo alla propria salute, gratuitamente e con il supporto di professionisti e strutture di primo piano», ha spiegato

Andrea Borgheresi, delegato di Cassa Forense e presidente di AgorAzione APS. L'apertura ufficiale della manifestazione è prevista per la mattina del 24 settembre.

Tra gli appuntamenti di maggiore rilievo figura inoltre la tavola rotonda in programma il 25 settembre alle 15.30 dal titolo "Diritto e diritti alla salute: One Health nell'era della longevità", che vedrà la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni e del mondo scientifico per un confronto sui nuovi scenari della sanità e della prevenzione. Per tre giorni, dunque, Piazza Cavour non sarà soltanto uno dei luoghi simbolo di Roma, ma un vero e proprio punto di riferimento per la promozione della salute, con l'ambizione di avvicinare sempre più persone alla cultura della prevenzione e dei controlli periodici.

in Breve

Campidoglio, Santori (Lega): "Dopo aggressione a docente, Pratelli chiarisca quali misure di sicurezza intende adottare"

"Vogliamo una scuola che non teme il mondo, che non si chiude con i metal detector". Sono parole pronunciate dall'assessora Claudia Pratelli. Dopo quanto accaduto oggi alla scuola media Giovanni Verga, dove un tredicenne avrebbe introdotto un coltello e dello spray urticante e aggredito una docente, chiediamo all'assessora se conferma quella posizione, e soprattutto quali strumenti concreti Roma Capitale intende mettere in campo sul fronte della prevenzione e della sicurezza. Occorre inoltre chiarire se vi fossero precedenti segnalazioni e, per quanto di competenza comunale, se il minore fosse conosciuto o seguito dai servizi. Le scuole devono essere aperte e inclusive, ma devono anche garantire la sicurezza di studenti, insegnanti e personale. Nessuno strumento di prevenzione dovrebbe essere escluso a priori laddove emergano situazioni di rischio". Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina.

BricoBravo

Arredo casa Prodotti Auto Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno Riscaldamento Casette e Box

Giardinaggio Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Il Sindaco Gubetti: "Grande pubblico e affluenza di famiglie conferma l'attrattività del sito Unesco"

Presenze record nel weekend alla Necropoli: quasi mille presenze per la Notte della Luna e il teatro della domenica

"L'emozione di osservare il cielo e la luna con l'occhio privilegiato dei telescopi e delle sofisticate attrezzature del Gruppo Astrofili di Palidoro, le visite guidate e le aperture straordinarie della Tomba dei Leoni Dipinti e della Tomba degli Scudi e delle Sedie, la domenica mattina al Tumulo Torlonia con Nuova Generazione Etrusca e il teatro, con lo spettacolo teatrale 'Giuda - L'Oro del tradimento'. Questo fine-settimana la Necropoli Etrusca della Banditaccia è stata luogo di cultura, di spettacolo, di conoscenza, storia con due iniziative che hanno riscosso un grandissimo successo, attirando l'attenzione di centinaia di appassionati e visitatori provenienti da tutto il Litorale. Una conferma sull'attrattività del nostro sito Unesco e quanto la nostra città sappia richiamare turisti e cittadini". A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri a margine della due giorni di appuntamenti che tra sabato 19 e domenica 20 settembre hanno registrato quasi 1000



presenze. In occasione della Notte Internazionale della Luna la Necropoli Etrusca della Banditaccia è divenuta luogo di osservazione speciale: un'iniziativa curata dal Gruppo Astrofili di Palidoro insieme al Gruppo Archeologico GaCelata. Ieri

invece, al mattino le visite e l'apertura straordinaria al Tumulo Torlonia con Nuova Generazione Etrusca e nel pomeriggio in scena lo spettacolo teatrale 'Giuda', un atto unico profondo, che ha raccontato le figure di Giuda, Pilato e Maddalena: uno spettacolo

che ha lasciato ampi momenti di riflessione anche forti tra il pubblico, invitandolo ad una riflessione d'insieme sulla società odierna e su quei valori di pace, giustizia sociale e aiuto del prossimo troppo spesso ignorati in tante parti del mondo.

"Giornate come queste e immagini come quelle scattate questi due pomeriggi testimoniano quanto la nostra Necropoli sia il palcoscenico ideale per svolgere eventi capaci di richiamare un pubblico davvero numeroso - ha aggiunto il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - colgo l'occasione per ringraziare in primis il Pact - Parco Archeologico Cerveteri e Tarquinia e il Direttore Vincenzo Bellelli, che ha immediatamente accolto l'organizzazione di questi due appuntamenti, gli Astrofili di Palidoro e il Gacelata, protagonisti nella giornata di sabato, Nuova Generazione Etrusca per il tour al Tumulo Torlonia e il regista Alessandro Sena e tutto il suo cast di attori, che sono andati in scena con 'Giuda - L'oro del tradimento', uno spettacolo che ho fortemente voluto facesse tappa anche nella nostra città e che ha gremito tutti i posti a disposizione, congedandosi dal pubblico accompagnato da un lunghissimo applauso"

Il 24 settembre chiusura temporanea dei dog park di Cerenova e Valcanneto

Nuovo intervento di pulizia, sfalcio e potatura, sanificazione e disinfestazione nelle aree dedicate ai cani di Cerenova e Valcanneto. Giovedì 24 settembre, Multiservizi Caerite sarà impegnata nelle periodiche operazioni di manutenzione degli spazi, che resteranno temporaneamente chiusi al pubblico per consentire lo svolgimento delle attività. La chiusura interesserà il Dog Park di via Campo di Mare, nella zona Stazione di Cerenova, il Dog Park di via Fiesole, nella zona Ippocampo, e l'Area Verde di via Muzio Clementi, a Valcanneto. «Si tratta di attività che svolgiamo periodicamente e che ci consentono di prenderci cura in maniera puntuale anche degli spazi dedicati agli animali - ha spiegato Linda Ferretti, Direttore Generale della Multiservizi Caerite -. Abbiamo organizzato il lavoro concentrandolo nell'arco di una

sola giornata così da ridurre al minimo il disagio per chi le frequenta abitualmente». I tre spazi torneranno regolarmente accessibili da venerdì 25 settembre. «I dog park sono luoghi molto frequentati e rappresentano un servizio importante per tante persone che vivono quotidianamente il territorio insieme ai propri animali - ha dichiarato l'Amministratore Unico Alessio Pascucci -. Ringrazio il personale che sarà impegnato nelle operazioni e i cittadini per la collaborazione durante le ore necessarie allo svolgimento delle attività». Per informazioni è possibile contattare gli Uffici di Multiservizi Caerite, in Vicolo M.F. Sollazzi 3 a Cerveteri, al numero 06 99552659 o all'indirizzo e-mail info@multiservizicaerite.it. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono disponibili sul sito www.multiservizicaerite.it.

Prevenzione e formazione: domenica corso Blsd e disostruzione delle vie aeree

Proseguono gli appuntamenti con la prevenzione e la formazione a Cerveteri. Domenica 27 settembre terzo corso Blsd adulto, pediatrico e infante e di disostruzione delle vie aeree: una mattinata per conoscere quelle manovre, poche ma fondamentali, per salvare la vita di una persona in caso di emergenza. A coordinarlo, le Dottoresse Martina Abilitato e Angela Fedele, operatrici di Pronto Soccorso qualificate, che già in passato hanno proposto e con ampia partecipazione attività analoghe. «In questi anni abbiamo organizzato tanti corsi come quello che si svolgerà domenica prossima - hanno dichiarato - in particolar modo in questo mese di settembre sono stati tre gli incontri tutti estremamente partecipati, a testimonianza di quanto sia forte il desiderio di conoscenza e informazione da parte della cittadinanza. Organizziamo questi corsi perché da appartenenti al mondo della sanità sappiamo benissimo quanto sia fonda-

mentale conoscere le manovre basilari per salvare una vita: a chiunque può capitare di trovarsi in una situazione di emergenza e nella maggior parte dei casi, saper intervenire con tempestività e in maniera corretta può risultare determinante". «La mattinata si suddividerà in due fasi - proseguono Martina e Angela - una parte teorica e una fase più pratica, durante la quale mettere in atto le nozioni acquisite, con la chiamata ai soccorsi, l'applicazione delle manovre di rianimazione e l'utilizzo del defibrillatore. Al termine del corso, verrà rilasciato attestato riconosciuto di partecipazione e formazione con validità su tutto il territorio nazionale per la durata di due anni, utile chiaramente anche ai fini lavorativi". L'appuntamento è per domenica 27 settembre a partire dalle ore 08:00 nella sede di via Piave n.34 a Cerveteri. Per informazioni, iscrizioni e costi, chiamare o inviare un messaggio Whatsapp al numero 3488707993

SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

FITzgerald

FOOD

Fitzgerald Food
Healthy & Tempting Food



Pizza - Burger - Fritti - Healthy Food - Insalate
Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00
Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI

+39 351 526 5414

Scrivici su WhatsApp
info@fitzgeraldfood.it

Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli



mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/E - Ladispoli (RM)

Sarah Maria Rizea è Miss Italia 2026

La Liguria conquista il titolo per la quinta volta nella storia del Concorso. Sul podio secondo il Lazio, terza la Calabria

Sarah Rizea è Miss Italia 2026. È stata incoronata dalla presentatrice della finale, Giulia Salemi e dalla patron del Concorso, Patrizia Mirigliani, al termine della serata che si è svolta nel Castello di Santa Severa, in diretta in eurovisione su RTV San Marino, RaiPlay e Media DAB. La diciottenne ligure è stata scelta dalla giuria del Concorso dopo essere arrivata alle finali con il titolo di Miss Liguria. Sul podio anche Miss Lazio, Michela Meli e Miss Calabria, Sara Genova. L'incoronazione segna un momento storico per la Liguria, riportando nella regione un titolo che mancava ormai dal 1975. Le regioni che hanno collezionato il maggior numero di titoli fino ad oggi sono il Lazio con 13 miss, la Lombardia e la Sicilia con 11 ragazze. Seguono il Veneto e la Toscana con 6, il Friuli, la Calabria, il Piemonte e la Liguria con 5, le Marche e la Campania con 4, l'Emilia Romagna, la Sardegna, l'Umbria e il Trentino Alto Adige con 2, la Puglia e l'Abruzzo con una sola miss. Il titolo non è mai stato vinto da Molise e Valle d'Aosta. Alta 1,72, Sarah ha genitori rumeni ma è nata a Moncalieri, in provincia di Torino, dove ha vissuto fino al 2019. Attualmente risiede a Vado Ligure, in provincia di Savona, ma studia Psicologia alla Sapienza di Roma. Non solo una bellezza da podio: la nuova reginetta è un'atleta di calibro internazionale. Tesserata con le Fiamme Oro della Polizia di Stato nel nuoto artistico, vanta un curriculum sportivo ricchissimo: nel suo palmares figurano un centinaio di medaglie d'argento europeo nel duo misto tecnico ottenuto nel 2024, un bronzo

ai mondiali giovanili di Lima e ben quattro podi in Coppa del Mondo. La sua carriera è iniziata all'Aquatica Torino ed è proseguita nelle competizioni internazionali. Tra i successi maggiori figurano una medaglia d'argento ai Campionati Europei del 2024 a Belgrado e una medaglia di bronzo ai Campionati Mondiali Juniores di Lima nello stesso anno. Nel 2024 si è classificata al terzo posto anche nella Super Final della Coppa del Mondo a Budapest, mentre nel 2025 ha conquistato un altro terzo posto in Coppa del Mondo a Somabai. Nel 2026, è stata convocata per i Campionati Europei di Parigi. Nella squadra azzurra è stata la prima riserva per Enrica Piccoli e Lucrezia Ruggiero (titolari del duo femminile), per la Ruggiero nel duo misto e per la squadra. "L'agonismo - dice Sarah - mi ha formato profondamente, insegnandomi il valore della disciplina, del lavoro di squadra e del continuo superamento dei propri limiti. Portare questa mentalità a Miss Italia significa dimostrare che la vera bellezza nasce dalla forza di volontà e dalla passione". Entusiasta, sensibile ma al tempo stesso estremamente determinata, Sarah ama viaggiare, la moda e il mondo della comunicazione. Nonostante l'atteggiamento forte e la perseveranza necessari nella disciplina sportiva, definisce la famiglia il suo "porto sicuro" e rivela una personalità spontanea e sempre aperta a nuove sfide. Tra i suoi obiettivi futuri c'è il desiderio di completare il percorso accademico, affiancando

alla crescita atletica un solido bagaglio culturale. Ma lo

sguardo è già proiettato in avanti: qualche anno si imma-

gina nel mondo dello spettacolo e della televisione, desi-

derosa di raccontare il suo percorso sportivo e umano.



MISSION

La STE.NI si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manufatti in alta tecnologia di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Il Festival di Sanremo cambia pelle Nuove serate e apertura internazionale

La Rai pubblica il regolamento della prossima edizione della kermesse. Debutteranno la Serata Performance e una giuria internazionale, fissato un limite all'utilizzo dell'IA

Il Festival di Sanremo si prepara a inaugurare una nuova fase della sua storia. La Rai ha ufficializzato il regolamento dell'edizione 2027 della manifestazione, che si svolgerà dal 16 al 20 febbraio al Teatro Ariston e segnerà l'esordio di Stefano De Martino alla guida artistica del più importante appuntamento della musica italiana. Il conduttore e autore televisivo sarà chiamato a sviluppare e coordinare il progetto editoriale della rassegna insieme alla Direzione Intrattenimento Prime Time, con l'obiettivo dichiarato di coniugare l'identità storica del Festival con una visione più moderna e proiettata verso il panorama internazionale. La competizione metterà in gara 24 artisti nella categoria unica dei Campioni. Tra loro troverà posto anche il vincitore di Sarà Sanremo 2026, che accederà direttamente al palco dell'Ariston. Le cinque serate manterranno l'impianto



tradizionale della manifestazione, ma introdurranno novità pensate per ampliare il coinvolgimento del pubblico e valorizzare differenti aspetti dell'espressione artistica. Uno dei cambiamenti più rilevanti riguarda la Terza Serata, dedicata alle Cover. I cantanti in gara interpreteranno un brano appartenente al repertorio musicale italiano o internazionale insieme a ospiti scelti in accordo con la direzione artistica e con la

Rai. La serata avrà una classifica indipendente e proclamerà un proprio vincitore, senza influire però sull'esito finale del Festival. La vera innovazione sarà rappresentata dalla cosiddetta Serata Performance, prevista per venerdì 19 febbraio. In questa occasione gli artisti saranno chiamati a riproporre il proprio brano attraverso formule interpretative, esecutive o sceniche differenti rispetto a quelle presentate nelle altre

serate. Una sorta di laboratorio creativo in cui musica, spettacolo e originalità si fonderanno per dare vita a performance pensate appositamente per l'evento. Il vincitore della Serata Performance sarà scelto attraverso il voto combinato del pubblico e di una nuova Giuria Internazionale di Esperti, composta da personalità del mondo musicale e dello spettacolo provenienti da diversi Paesi. Il riconoscimento non avrà solo un valore simbolico: l'artista che conquisterà questa speciale competizione sarà infatti designato come rappresentante dell'Italia e della Rai all'Eurovision Song Contest 2027. Resta invece articolato il sistema di votazione destinato a determinare il vincitore assoluto del Festival. Continueranno ad avere un ruolo centrale la Giuria Popolare, la Giuria della Sala Stampa, Tv e Web e la Giuria delle Radio. La classifica generale

nascerà dalla somma dei risultati ottenuti durante la prima, la seconda e la quinta serata. Al termine della finale, i migliori classificati accederanno alla fase conclusiva dalla quale emergerà il vincitore della manifestazione grazie al contributo del televoto e al patrimonio di voti accumulato nelle precedenti serate. Particolare attenzione è stata riservata anche al tema dell'intelligenza artificiale, destinato a incidere sempre più profondamente sul settore musicale. Il nuovo regolamento stabilisce infatti che le opere in gara debbano essere il risultato del lavoro creativo umano. Viene quindi escluso l'utilizzo di sistemi di IA nei casi in cui possano sostituire o alterare il contributo artistico e autoriale dei compositori, dei parolieri o degli interpreti. Definite anche le caratteristiche tecniche dei brani ammessi alla competizione. Le 24 canzoni dovranno essere rigoro-

samente inedite e non superare la durata di tre minuti e trenta secondi. Per le cover, invece, il limite massimo sarà fissato a quattro minuti. Sul fronte organizzativo sono già state stabilite le principali scadenze. Le proposte artistiche dovranno essere presentate entro il 23 novembre 2026, mentre l'annuncio ufficiale del cast potrà arrivare a partire dal 29 novembre. Con il regolamento appena diffuso, la Rai delinea dunque un Festival che guarda al futuro senza rinunciare alle proprie radici. L'introduzione di nuove formule competitive, l'apertura verso una dimensione internazionale e l'attenzione ai temi legati all'innovazione tecnologica rappresentano i pilastri di un'edizione che punta a rafforzare il ruolo di Sanremo come principale vetrina della musica italiana e come evento capace di parlare a un pubblico sempre più ampio e globale.

Le emozioni del Lido sono pronte a trasferirsi nelle sale cinematografiche di Roma e del Lazio. Torna infatti uno degli appuntamenti più attesi dagli appassionati di cinema d'autore, "I Grandi Festival: Da Venezia a Roma e nel Lazio", manifestazione che consentirà al pubblico di rivedere o scoprire in anteprima molte delle opere che hanno segnato l'83ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. L'edizione 2026 si svolgerà dal 24 settembre al 6 ottobre e offrirà una panoramica ampia della produzione cinematografica internazionale presentata al Festival veneziano, proponendo titoli provenienti dalle diverse sezioni della rassegna, dal Concorso ufficiale a Fuori Concorso, passando per Orizzonti e Venezia Spotlight. L'iniziativa rappresenta ormai un ponte consolidato tra il principale festival cinematografico italiano e il publi-

Da Venezia a Roma, i film premiati del Lido tornano sul grande schermo nel Lazio

co del territorio, consentendo a spettatori, critici e operatori del settore di accedere rapidamente a opere che spesso diventano protagoniste della stagione cinematografica internazionale e della successiva corsa ai principali premi. Particolarmente significativa la presenza di numerosi film insigniti dei riconoscimenti assegnati al Lido. Nel cartellone troveranno infatti spazio alcune delle opere che hanno conquistato il consenso della giuria internazionale e dei premi collaterali, compreso il Leone d'Oro, oltre ai vincitori del Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria, del Leone d'Argento per la

migliore regia, dei premi della sezione Orizzonti e del Leone del Futuro "Luigi De Laurentiis", destinato alle opere prime. L'obiettivo della manifestazione è quello di offrire una seconda vita festivaliera ai film più discussi e apprezzati della Mostra, consentendo agli spettatori di entrare in contatto con il meglio della produzione mondiale contemporanea, tra autori affermati, nuove promesse del cinema e opere che hanno già lasciato un segno nel panorama culturale internazionale. I dettagli dell'edizione saranno illustrati nel corso della conferenza stampa in programma il 22 settembre presso la

Sala Cinema del Palazzo dello Spettacolo, sede nazionale dell'ANEC a Roma. Durante l'incontro verranno presentati il programma completo, l'elenco dei film selezionati, il circuito delle sale coinvolte e le modalità di partecipazione del pubblico. La rassegna continua così a rafforzare il legame tra i grandi festival internazionali e il sistema delle sale cinematografiche del territorio, valorizzando il ruolo del grande schermo come luogo privilegiato per la fruizione delle opere e favorendo la diffusione del cinema di qualità presso un pubblico sempre più ampio. L'iniziativa è promossa e sostenuta da

Roma Capitale attraverso l'Assessorato alla Cultura e il Dipartimento Attività Culturali, in collaborazione con Zetema Progetto Cultura, ed è realizzata da ANEC Lazio con il riconoscimento della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero della Cultura. A sostenere la manifestazione figurano inoltre la Regione Lazio e la Fondazione Cinema per Roma, con la collaborazione delle Giornate degli Autori. Per quasi due settimane, dunque, Roma e numerose città del Lazio diventeranno una naturale prosecuzione della Mostra veneziana, trasformandosi in una grande vetrina dedicata alle opere più rappresentative dell'ultima stagione cinematografica internazionale e offrendo agli spettatori l'opportunità di assistere sul grande schermo ai film che hanno conquistato premi, critica e attenzione mediatica sulla prestigiosa passerella del Lido.

Il suono dell'arpa si prepara a conquistare il pubblico di Ostia in una veste decisamente insolita. Domenica 27 settembre, alle 17.30, il Teatro del Lido ospiterà infatti il concerto di Micol Arpa Rock, artista che negli ultimi anni ha costruito un percorso originale e riconoscibile, portando uno degli strumenti simbolo della tradizione classica nei territori del rock, del pop e della contaminazione musicale contemporanea. Ad accompagnarla sul palco ci saranno Vittorio Longobardi al basso e Simone Bravi alla batteria, in una formazione che richiama l'essenzialità e l'impatto del classico power trio rock. Al centro della scena, però, sarà l'arpa elettrica ed elettroacustica, strumento che nelle mani di Micol Arpa Rock diventa protagonista assoluta di uno spettacolo dinamico e coinvolgente, capace di fondere energia, ritmo e ricerca sonora. Il

Micol Arpa Rock arriva al Teatro del Lido con un viaggio tra i grandi successi internazionali

L'arpa accende il rock

concerto sarà costruito come un itinerario attraverso alcune delle pagine più celebri della musica internazionale. Il pubblico potrà ritrovare le atmosfere e i successi di gruppi e artisti che hanno segnato epoche diverse, dai Genesis ai Led Zeppelin, passando per David Bowie, Dire Straits e Bruce Springsteen. Non mancheranno incursioni nel rock più recente con i Nirvana e aperture verso il pop e la dance che hanno caratterizzato gli ultimi decenni, con reinterpretazioni di brani legati a nomi come Coldplay, Michael Jackson, Avicii e Robert Miles. Accanto alle rivisitazioni dei classici, lo spettacolo offrirà anche uno spazio dedicato alla

produzione artistica della musicista romana. Le composizioni originali firmate da Micol Arpa Rock porteranno in scena influenze che spaziano dalle sonorità latinoamericane alle suggestioni dance, confermando una cifra stilistica che ha fatto della contaminazione uno dei suoi elementi distintivi. Dietro il nome d'arte si cela Micol Picchioni, musicista dalla formazione accademica solida e dal percorso fuori dagli schemi. Diplomata in arpa ad appena diciotto anni, è stata selezionata dal maestro Riccardo Muti per entrare nell'Orchestra Cherubini. Una carriera che avrebbe potuto svilupparsi esclusivamente nell'ambito della

musica classica, ma che ha invece preso una direzione differente grazie alla scelta di esplorare linguaggi nuovi e di portare l'arpa fuori dai contesti tradizionali. Dalle esibizioni di strada ai grandi festival, la sua attività artistica l'ha condotta sui palcoscenici italiani e internazionali più diversi, contribuendo a ridefinire l'immagine stessa dello strumento. Un percorso che le ha consentito di affermarsi come una delle figure più originali del panorama musicale contemporaneo e che l'ha vista raccogliere importanti riconoscimenti. Tra le tappe più significative della sua carriera figurano tre concerti sold out all'Auditorium Parco della

Musica di Roma, la partecipazione al Festival Mondiale dell'Arpa di Rio de Janeiro e due apparizioni sul palco del Concerto del Primo Maggio nella capitale. Nel corso degli anni ha inoltre condiviso eventi e aperture di spettacoli con artisti di primo piano della scena nazionale e internazionale, tra cui Enrique Iglesias, Manu Chao, PFM, Goran Bregović, Edoardo Bennato, Angelo Branduardi e Vinicio Capossela. Anche la produzione discografica racconta l'evoluzione di un progetto artistico in continua trasformazione. Dagli album Arpa Rock e Play, quest'ultimo caratterizzato anche dal suo ruolo di compositrice, fino a In Rock, registrato in

versione unplugged con la band, passando per Latin Sensual, lavoro dedicato alle atmosfere latinoamericane e arricchito da brani originali interpretati dalla stessa artista. L'appuntamento del Teatro del Lido rappresenta dunque un'occasione per assistere a uno spettacolo che supera i confini dei generi musicali tradizionali e propone una rilettura sorprendente dell'arpa. Un concerto pensato per gli appassionati di rock, pop e musica dal vivo, ma anche per chi desidera scoprire come uno strumento antico possa reinventarsi e dialogare con i linguaggi sonori del presente. Il Teatro del Lido fa parte del sistema Teatri in Comune di Roma Capitale, promosso dall'Assessorato alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria, con il coordinamento gestionale di Zetema Progetto Cultura.

Al Mattatoio di Roma è in scena l'antologica di Saverio Ungheri nel centenario della nascita

Il profilo dell'inventore dell'Astralismo e dell'Arte bionika nelle parole del figlio Andrea

Con il titolo "Saverio Ungheri. 100 Anni di futuro" è in scena nel Padiglione 9b dell'ex Mattatoio di Roma, oggi Città delle Arti, la mostra che ripercorre, con sessantacinque opere, il complesso e articolato percorso creativo di Saverio Ungheri, artista votato alla sperimentazione e difficilmente inquadrabile negli ismi dell'arte. Per entrare meglio nella complessità del personaggio abbiamo chiesto ad Andrea Ungheri, figlio dell'artista, di accompagnarci negli ampi spazi dell'esposizione ed introdurci alle diverse sezioni che ne scandiscono il percorso. "Come suggerisce il titolo - spiega Andrea Ungheri - questa mostra cade nel centenario della nascita di mio padre, a tredici anni dalla sua scomparsa, ed è nata da un'idea di Ivana Della Portella, Vicepresidente dell'Azienda Speciale Palaexpo, che lo conobbe e ne frequentò lo studio di Salita del Grillo, più noto come Polmone Pulsante. Quello studio fu un luogo molto attrattivo per artisti e intellettuali perché vi si tenevano regolarmente incontri, conferenze, presentazioni di libri con la presenza di importanti personalità del mondo della cultura. Con la scomparsa di mio padre questa attività prosegue ancora oggi con il mio coordinamento".

Questa mostra sembra una vera e propria antologica che evidenzia la molteplicità degli interessi dell'artista.

"Sì, certo. Questo padiglione, con i suoi mille metri quadri di superficie, ci ha consentito di documentare con molti lavori tutte le fasi della sua ricerca in un lungo arco di tempo compreso tra il 1940 e il 2011. Pertanto, di concerto con il curatore, Andrea Romoli Barberini, sono state individuate e selezionate le opere dall'archivio dell'artista e da diverse collezioni private con l'intento di restituire la varietà dei suoi interessi e sperimentazioni".



Nella foto, da sinistra Ivana Della Portella (Vicepresidente Azienda Speciale Palaexpo), Andrea Ungheri (figlio dell'artista Saverio Ungheri) e Andrea Romoli Barberini (curatore della mostra) (Foto Roberto Stranges)

Come si dipana il percorso espositivo?

"L'esposizione inizia con un dipinto ad olio su ferro realizzato a quattordici anni nel suo paese d'origine, Rizziconi, in Calabria, per poi proseguire con una serie di pitture realizzate dopo il suo arrivo a Roma, nel 1947, che evidenziano la molteplicità delle sue inclinazioni che rimandano a diversi maestri. Da bambino non mi appassionavano molto questi lavori per le loro forme squadrate, ma oggi ne comprendo l'importanza perché quella sorta di sassi vitalizzati da forme zoomorfe e antropomorfe, che caratterizzano alcuni dipinti, di fatto, anticipa quello che poi sarà il suo obiettivo, ovvero dare vitalità all'inorganico attraverso il cinetismo. Obiettivo che raggiungerà con quella che lui stesso definirà Arte bionika che, a sua volta, possiamo considerare come il personalissimo sviluppo, quasi un'emanazione, dell'esperienza maturata con l'Astralismo, il movimento romano fondato con Sante Monachesi, Sandro Trotti, David Grazioso e Claudio del Sole, a partire dal settem-

bre 1959, in seguito all'allunaggio del Lunik, lanciato dall'Unione Sovietica. Ma nella mostra c'è anche dell'altro, come le sezioni dedicate alle Finestre, alle Finestre astrali e quelle riservate alle commissioni di arte sacra e all'attività di animatore culturale finalizzata con gli incontri al Polmone Pulsante.

Cosa aggiunge questa mostra a quello che gli addetti ai lavori già sapevano su Saverio Ungheri?

"Aggiunge alcune opere mai esposte prima che dimostrano la vastità e l'ampiezza delle sperimentazioni e anticipano significativamente, nel tempo, l'adozione di alcune soluzioni tecniche che saranno caratterizzanti per alcune fasi del suo lavoro. Nella sezione dedicata all'Astralismo, per esempio, abbiamo voluto esporre, come una sorta di opera precorritrice, un piccolo quadro polimaterico del 1950 che dimostra come, nel solco dell'Informale materico, Ungheri avesse sperimentato quella possibilità espressiva, poi divenuta centrale nei Crateri Lunari del 1960 e in altre opere astralistiche, già dieci anni prima. Inoltre, nella sezione dedicata ai lavori su commissione per



Nella foto, Visitatori alla mostra di Saverio Ungheri al Mattatoio di Roma. (Foto Roberto Stranges)

l'arte sacra è stato esposto un prezioso bozzetto realizzato da mio padre per il concorso della porta in bronzo della Basilica di San Pietro, che fa parte delle Collezioni Vaticane".

Quando nasce e come si sviluppa l'Arte bionika?

"Le sue premesse sono certamente nell'Astralismo e nella feconda amicizia con Sante Monachesi che, tra i primi, aveva iniziato a realizzare opere con la gomma piuma, un materiale che mio padre apprezzava molto perché lo considerava ottimale per rappresentare la pelle e che ha iniziato a sperimentare tra fine anni Cinquanta e primi Sessanta per creare organi anatomici pulsanti, animati da motorini elettrici. Questo genere di opere è forse tra i più significativi per comprendere l'immaginario dell'artista ed è anche quello più efficace per capire la siderale distanza che separa il suo cinetismo, che Romoli Barberini ha definito 'caldo', da quello dell'Arte Cinetica e Programmata, che lo stesso curatore ha etichettato come 'freddo'. L'intenzione di creare, già negli anni Sessanta, un vitalismo dell'opera attra-

verso il movimento fisico di organi anatomici sagomati in gomma piuma dimostra la lungimiranza dell'artista che, peraltro, in un suo testo programmatico, arriverà ad affermare che 'essere è programmare'. Ricordo che da ragazzo polemizzai con lui su quest'ultima affermazione che oggi, invece, sembra richiamare la grande questione dell'intelligenza artificiale generativa, dimostrando tutta l'attualità e quella sorta di istinto profetico che fu fondamentale per la ricerca artistica di mio padre".

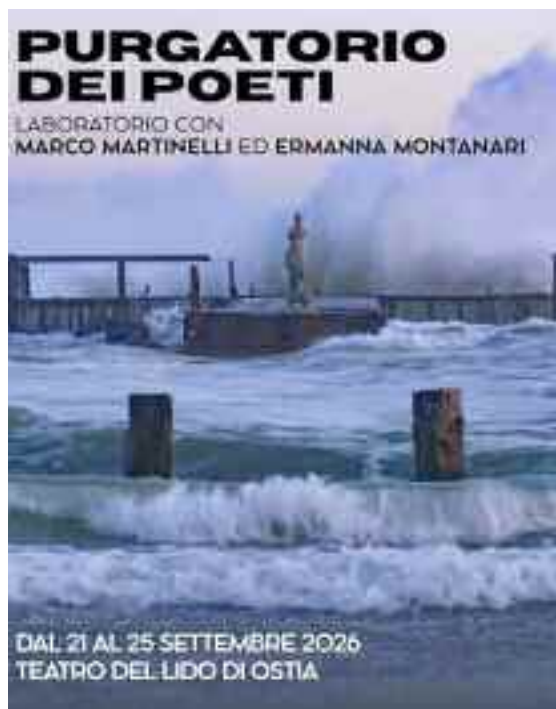
La mostra "Saverio Ungheri. 100 Anni di futuro" è promossa dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale, ed è stata realizzata da Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Mattatoio di Roma - Città delle Arti da un'idea di Ivana Della Portella, Vicepresidente Azienda Speciale Palaexpo. L'esposizione è visitabile, con ingresso gratuito, fino all'11 ottobre (Mattatoio di Roma - Città delle Arti, Piazza Orazio Giustiniani, 4 - Padiglione 9b).

Vittorio Esposito

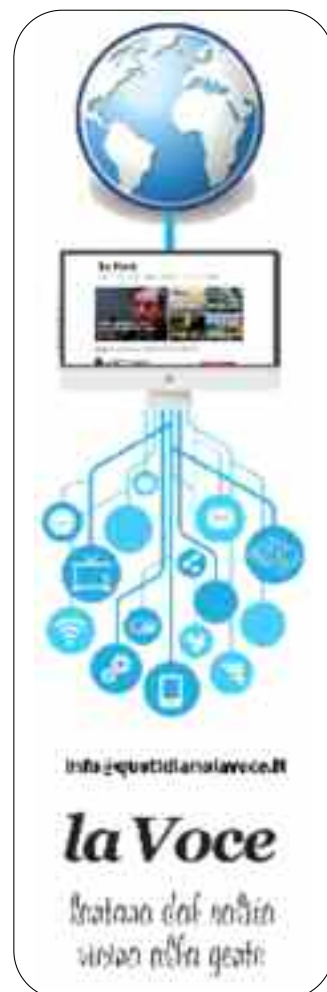
Dal 21 al 25 settembre, al Teatro del Lido di Ostia e in alcuni luoghi simbolici del territorio, una settimana di laboratorio aperta a cittadini, artisti e appassionati

A Ostia arriva il "Purgatorio dei Poeti"

Dal lunedì 21 al venerdì 25 settembre, ogni giorno dalle ore 15 alle 19 Marco Martinelli ed Ermanna Montanari, fondatori e direttori artistici del Teatro delle Albe, tra le più autorevoli esperienze del teatro contemporaneo italiano e internazionale, guideranno il laboratorio "Purgatorio dei Poeti", Scuola d'Arte Poetica e di Comunità, un'intensa esperienza di creazione collettiva che culminerà venerdì 25 settembre alle ore 19 con una restituzione pubblica gratuita presso il Teatro del Lido di Ostia. Pensato come una grande azione corale, il laboratorio nasce con l'obiettivo di costruire un autentico coro civile, in cui la poesia diventa rito collettivo di rinascita, partecipazione e cittadinanza attiva. Per una settimana artisti professionisti, cittadini e appassionati lavoreranno insieme per trasformare la pratica artistica in esperienza condivisa di ascolto, incontro e creazione. «L'universalità del racconto dantesco parla a tutti e in ogni latitudine», scrivono Martinelli e Montanari. A partire dall'esperienza umana dello smarrimento narrata da Dante nella Divina Commedia, il percorso artistico invita a riconosce-



re nella fragilità e nell'oscurità la possibilità di una rinascita. Il viaggio poetico proposto dagli artisti attraversa simbolicamente il passaggio dalla tenebra alla luce, individuando proprio nel primo passo fuori dallo smarrimento la possibilità del cambiamento e della speranza. Il laboratorio si svilupperà tra il Teatro del Lido di Ostia e alcuni luoghi simbolici del territorio, tra cui il Parco Pasolini e Piazza Gasparri, trasformati per l'occasione in spazi di incontro, ascolto e azione poetica. Ermanna Montanari e Marco Martinelli, fondatori del Teatro delle Albe, sono tra le figure più significative del teatro contemporaneo italiano. Pluripremiati a livello nazionale e internazionale, hanno sviluppato un percorso artistico che intreccia ricerca, impegno civile e partecipazione collettiva, dando vita a progetti innovativi come La Divina Commedia e Don Chisciotte ad ardere. Il Teatro del Lido è parte del sistema Teatri in Comune di Roma Capitale - Assessorato alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria, con il coordinamento gestionale di Zètema Progetto Cultura.



Definito a Bologna il tabellone delle Finals 2026. Gli azzurri, campioni in carica e vincitori delle ultime tre edizioni, debutteranno il 25 novembre contro i sudcoreani

Davis Cup, l'Italia riparte dalla Corea del Sud

La corsa dell'Italia verso un'impresa senza precedenti partirà dalla Corea del Sud. Il sorteggio della Final 8 della Davis Cup 2026, effettuato a Bologna, ha infatti definito il percorso degli azzurri nella fase conclusiva della manifestazione che si disputerà alla BolognaFiere Arena dal 24 al 29 novembre. La nazionale italiana, che si presenterà all'appuntamento da campione in carica dopo aver conquistato le ultime tre edizioni del trofeo, entrerà in scena il 25 novembre nei quarti di finale contro la selezione sudcoreana. Un confronto che, almeno sulla carta, appare favorevole agli uomini del capitano azzurro, forti di una tradizione nettamente positiva nei precedenti diretti. Il successo contro la Corea del Sud aprirebbe all'Italia le porte di una semifinale contro la vincente della sfida tra Repubblica Ceca e Canada, due nazionali che hanno conquistato il pass per Bologna al termine di incontri particolarmente combattu-



ti. I ceca hanno eliminato gli Stati Uniti imponendosi per 3-2, mentre il Canada ha avuto la meglio sulla Francia con il punteggio di 3-1. Nella parte opposta del tabellone si giocheranno invece i confronti tra Gran Bretagna e Germania, e tra Austria e Spagna, match dai quali emergeranno le altre due semifinaliste. L'obiettivo degli azzurri è chiaro: proseguire una straordinaria striscia di successi che ha riportato l'Italia al centro del tennis mondiale. La Final 8 si

disputerà ancora una volta sotto gli occhi del pubblico italiano, elemento che potrebbe rappresentare un ulteriore fattore a favore della squadra tricolore. La Corea del Sud arriva all'appuntamento emiliano dopo aver superato l'India nel secondo turno dei Qualifiers 2026, conquistando così la terza partecipazione alle Finals dall'introduzione del nuovo format della competizione. Dopo le eliminazioni nella fase precedente del torneo nel 2022 e nel 2023, i coreani accederanno per la



prima volta ai quarti di finale della manifestazione. La nazionale asiatica occupa attualmente il sedicesimo posto nel ranking delle nazionali di Davis Cup e può vantare come miglior piazzamento storico la tredicesima posizione raggiunta nel settembre del 2007. Nel precedente formato del torneo era riuscita ad approdare per tre volte nel World Group, venendo però eliminata al primo turno in tutte le occasioni. La storia recente e meno recente dei confronti diretti sorride net-

tamente all'Italia. Le due squadre si sono affrontate tre volte in Davis Cup e in ogni circostanza il successo è andato agli azzurri. Il primo confronto risale al 1981 a Sanremo, quando l'Italia si impose per 4-1 nello spareggio per mantenere il posto nel World Group. In quell'occasione furono decisive le vittorie nei singolari di Corrado Barazzutti e Adriano Panatta, prima del punto decisivo conquistato nel doppio dalla coppia formata da Panatta e Paolo Bertolucci. Più compli-

cato si rivelò il confronto disputato nel 1987 a Seoul. Gli azzurri riuscirono a prevalere soltanto al termine del quinto e decisivo singolare grazie al successo di Paolo Cané, che regalò all'Italia una vittoria sofferta ma fondamentale.

L'ultimo incrocio è invece molto più recente. Nei Qualifiers del 2020, a poche settimane dalla sospensione globale del circuito tennistico causata dalla pandemia, l'Italia superò nettamente la Corea del Sud con un eloquente 4-0 sui campi del Tennis Club Cagliari. Numeri e tradizione indicano quindi un favorito chiaro, ma la Davis Cup ha spesso dimostrato di poter sfuggire ai pronostici. Per questo gli azzurri sanno di non poter sottovalutare l'esordio. La posta in palio è altissima: proseguire la corsa verso una quarta Insalatiera consecutiva e continuare a scrivere una delle pagine più straordinarie della storia del tennis italiano.

Cerveteri, il calcio giovanile fa squadra

Accordo tra RIM Sport e Città di Cerveteri

Superate incomprensioni e rivalità, le due principali realtà calcistiche del territorio avviano una collaborazione destinata a valorizzare i giovani atleti. Si parte dagli U17 di mister Carbone

Una stretta di mano che guarda al futuro del calcio giovanile di Cerveteri. Due delle più importanti società sportive del territorio, la RIM Sport Cerveteri e il Città di Cerveteri, hanno deciso di mettere da parte reciproche distanze e di avviare un percorso comune che punta a rafforzare il movimento calcistico locale e a offrire maggiori opportunità ai giovani atleti.

L'intesa nasce dalla consapevolezza che, in un contesto sempre più competitivo, la collaborazione possa rappresentare una risposta concreta alle esigenze organizzative delle società e alle aspettative dei ragazzi e delle loro famiglie. L'obiettivo dichiarato è quello di garantire a ogni giovane calciatore e calciatrice un percorso adeguato alle proprie capacità tecniche e alle proprie ambizioni sportive, evitando dispersioni e contribuendo a contrastare quel fenomeno dell'abbandono precoce dello sport che coinvolge sempre più spesso le nuove generazioni. Il primo passo concreto della partnership riguarda il gruppo dei ragazzi nati nel 2010, allenati da Fabrizio Carbone. Sarà proprio questa squadra a inaugurare il nuovo corso, disputando la stagione sportiva con la maglia del Città di Cerveteri allo stadio Enrico Galli. Un passaggio che non interromperà il legame tra il tecnico e la RIM Sport: Carbone continuerà infatti a mantenere il proprio storico incarico all'interno della società, accompagnando però i suoi giocatori in questa

nuova esperienza. Dietro l'accordo c'è un percorso di dialogo che ha consentito alle due realtà di conoscersi meglio e di superare alcune incomprensioni che nel tempo avevano alimentato una distanza più apparente che reale. A raccontarlo è la presidente della RIM Sport Cerveteri, Ilenia Rinaldi, che sottolinea come il confronto diretto abbia permesso di trovare immediatamente una visione comune. "La nostra società dispone di strutture moderne e di uno staff qualificato che ci consente di svolgere un lavoro importante nel settore della scuola calcio", spiega Rinaldi. "Allo stesso tempo sentivamo la necessità di offrire ai ragazzi più grandi una continuità nel loro percorso sportivo. Con Andrea Lupi ci siamo confrontati senza filtri e abbiamo scoperto di condividere gli stessi obiettivi. Da qui è nata un'intesa che riteniamo possa essere molto utile per la crescita dei nostri atleti". La dirigente evidenzia inoltre il valore del gruppo dei 2010, considerato una delle realtà più promettenti del vivaio. La squadra sarà chiamata a confrontarsi

con una stagione ambiziosa, nella quale proverà a tornare protagonista anche nella corsa ai campionati regionali. Soddisfazione viene espressa anche dal presidente del Città di Cerveteri, Andrea Lupi, che definisce l'accordo un passaggio importante non soltanto per le due società ma per l'intera comunità sportiva cittadina. Secondo Lupi, il dialogo è nato dalla volontà di trasformare una situazione che rischiava di creare divisioni in un'opportunità di crescita condivisa. Sedersi attorno a un tavolo e ragionare sulle esigenze reciproche ha consentito di individuare una strada comune, capace di rendere più solidi e omogenei gli organici e di offrire una prospettiva concreta ai ragazzi. Il presidente del Città di Cerveteri guarda con particolare entusiasmo all'arrivo del gruppo allenato da Carbone, ritenuto una risorsa importante per il progetto sportivo gialloblù. La presenza di una squadra già consolidata e competitiva rappresenta infatti un valore aggiunto per affrontare le prossime sfide e puntare a risultati di rilievo. Al di là dell'aspetto agonisti-



co, però, entrambe le società insistono soprattutto sul significato sociale dell'intesa. In un periodo in cui molte realtà sportive fanno i conti con difficoltà organizzative, calo delle iscrizioni e crescente dispersione dei giovani praticanti, la scelta di collaborare viene interpretata come un investimento sul territorio e sulle nuove generazioni. La sensazione è che questo accordo possa rappresentare soltanto il primo tassello di un progetto più ampio. L'idea condivisa è infatti quella di costruire un sistema capace di

accompagnare i ragazzi lungo tutte le fasi della crescita calcistica, sfruttando al meglio strutture, competenze tecniche e risorse umane presenti nelle due società. Per Cerveteri si apre così una nuova pagina nel calcio giovanile. Una pagina scritta all'insegna della collaborazione, con la convinzione che il lavoro comune possa generare benefici per tutti: dalle società agli atleti, fino all'intera città, che vede nascere un'alleanza pensata per rafforzare il proprio patrimonio sportivo e formativo.



Retrospektiva di Lino Tardia alla Edarcom Europa, inaugurazione venerdì 25 settembre

Echi mediterranei

Venerdì 25 settembre alle ore 17:30, nella galleria romana “Edarcom Europa”, in via Macedonia 12, sarà inaugurata, a cura di Francesco Ciaffi, la mostra “Echi mediterranei - seconda tappa” dedicata al lavoro del Maestro siciliano Lino Tardia (è nato a Trapani nel 1938 ed è scomparso a Roma, dove ha vissuto fin dagli anni '60, lo scorso 21 novembre) articolata in una raccolta di

dipinti selezionati come chiave di lettura e di comprensione della sua ricerca improntata alla realizzazione di un immaginario figurativo caratterizzato dall'astratta esaltazione del contrasto di linee, forme e colori. L'esposizione, che segue quella istituzionale tenutosi lo scorso mese di maggio a Roma negli ambienti della Galleria Angelica, vuole ampliare

l'omaggio al lungo e avventuroso percorso di Lino Tardia portando le sue opere, ancora una volta, sulle pareti della galleria con cui il Maestro ha avuto, per trent'anni, una frequentazione quasi quotidiana. Le eclissi, le lune catturate, i viaggi con i fenici, le scatole dei miti e tutti gli altri temi che da sempre catturano lo spettatore, trasportandolo in una dimensione parallela sospesa tra i

concetti di spazio e tempo, evidenzia Francesco Ciaffi, sono ben rappresentati nei dipinti selezionati che compongono un quadro completo della produzione più matura e apprezzata dell'artista. Ad accompagnare la mostra due importanti cataloghi, uno



pubblicato in occasione della grande antologica tenuta a Palazzo Venezia nel 2009, a cura di Claudio Strinati e Andrea Romoli Barberini, e l'altro pubblicato da Silvana

Editoriale all'indomani della scomparsa dell'artista con saggi di Aldo Gerbino e Franco Campegiani. La mostra sarà visibile, con ingresso libero, fino al 17 ottobre dal lunedì al sabato dalle 10:30 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 19:30.

Samuele Burranca

Oggi in TV mercoledì 23 settembre



06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
06:30 - TG1
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:40 - Linea Verde Meteo Verde
09:42 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - Il Paradiso delle Signore
16:45 - TG 1
16:55 - Vita in Diretta
18:40 - Reazione a catena
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Tale e Quale Show
00:10 - TG1 Sera
00:15 - Porta a Porta
02:00 - Che tempo fa
02:05 - Reazione a catena
03:20 - Provaci Ancora Prof!
05:00 - RaiNews24
05:55 - 1mattina News



06:00 - Medici in corsia
06:15 - La Grande Vallata
07:05 - Baywatch
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - Dream Hotel - Seychelles
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Costume e Società
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - Squadra Speciale Cobra 11
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - TG2 L.I.S.
18:15 - TG2
18:35 - TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - Blue Bloods
19:43 - Ricominciare
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Con Air
23:25 - Il Campione (2019)
01:15 - Radio2 Social Club
02:26 - Meteo 2
02:30 - Ciao Brother
04:00 - Rex
04:45 - Zio Gianni
05:00 - Impazienti
05:10 - Piloti
05:30 - Medici in corsia



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:50 - Agorà Extra
10:45 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente 27/03/2026
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Last Cop - L'ultimo sbirro
16:10 - Aspettando Geo
17:00 - Geo
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:10 - Il Provinciale
20:40 - Il cavallo e la torre
20:55 - Un posto al sole
21:15 - Chi l'ha visto?
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Sorgente di vita
01:40 - Sulla Via di Damasco
02:15 - RaiNews24



06:11 - Movie Trailer
06:13 - 4 Di Sera
07:08 - La Promessa
07:39 - Terra Amara
08:44 - Segreti Di Famiglia
09:43 - Tempesta D'amore
10:54 - Ore 11
12:00 - Tg4 - Telegiornale
12:19 - Ore 11
12:52 - Meteo.It
12:59 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:37 - Diario Del Giorno
16:42 - Rosamunde Pilcher: Una Vita In Discussione - 1 Parte
17:23 - Tgcom24 Breaking News
17:32 - Meteo.It
17:33 - Rosamunde Pilcher: Una Vita In Discussione - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:42 - Meteo.It
19:43 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:30 - E' Sempre Cartabianca
00:50 - Mr. Monk's Last Case: A Monk Movie - 1 Parte
01:41 - Tgcom24 Breaking News
01:48 - Meteo.It
01:56 - Mr. Monk's Last Case: A Monk Movie - 2 Parte
02:51 - Movie Trailer
02:53 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:11 - Il Leone Di Tebe
04:38 - Animali Metropolitan



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5
08:45 - Mattino Cinque
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:29 - Meteo
13:40 - Grande Fratello Vip - Pillole
13:50 - Beautiful
14:10 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:10 - Tutto Per La Mia Famiglia
16:45 - Dentro La Notizia
18:45 - Caduta Libera
19:38 - Tg5 Anticipazione
19:40 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Dei Campioni... E Delle Stelle
23:51 - Tg5
00:29 - Meteo
00:35 - Compromessi Sposi - 1 Parte
01:15 - Tgcom24 Breaking News
01:23 - Meteo.It
01:24 - Compromessi Sposi - 2 Parte
02:16 - Uomini E Donne
04:28 - All American
05:08 - Squadra Antimafia 2



06:51 - Dr. House - Medical Division
08:35 - Chicago Med
10:27 - Law & Order: Special Victims Unit
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:00 - Grande Fratello Vip
13:10 - Sport Mediaset 2026
13:53 - Sport Mediaset Extra
14:15 - I Simpson
14:41 - Ncis: Los Angeles
16:34 - The Mentalist
18:20 - Studio Aperto Live
18:23 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:53 - Grande Fratello Vip
19:07 - Studio Aperto Mag
19:33 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:37 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:26 - Shark - Il Primo Squalo - 1 Parte
22:47 - Tgcom24 Breaking News
22:54 - Meteo.It
22:55 - Shark - Il Primo Squalo - 2 Parte
23:43 - Shark - 1 Parte
00:35 - Tgcom24 Breaking News
00:45 - Meteo.It
00:46 - Shark - 2 Parte
01:33 - Studio Aperto - La Giornata
01:44 - Ciak News
01:50 - Sport Mediaset - La Giornata
02:11 - Camera Cafe'
02:21 - Blindspot
03:48 - Ramses: Storia Di Un Grande Re

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076